

LA CATEGORIA LAMENTA «PEGGIORAMENTI» NEL RIASSETTO DELLE CARRIERE

I ferrovieri proclamano uno sciopero di 48 ore

Treni fermi a partire dalle 21 del primo dicembre - Dal 2 dicembre anche i parastatali attueranno una nuova serie di astensioni dal lavoro - Altri incontri per la scuola

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20. Uno sciopero nazionale della durata di 48 ore, con inizio alle 21 del primo dicembre, è concluso alla stessa ora, del 3 dicembre prossimo, sarà attuato dai ferrovieri. Lo hanno deciso le segreterie nazionali dei sindacati, aderenti a CGIL, CISL e UIL dopo che le riunioni col ministro Gaspari erano confermate - afferma un comunicato - l'orientamento governativo di introdurre nel provvedimento delegato per l'attuazione del riassetto alcuni peggioramenti di trattamento che la legge non autorizza.

Il comunicato dei sindacati ferroviari aggiunge che in particolare il governo: impone alle qualifiche, cui si perviene a permanenza di durata maggiore di quella prevista dal riassetto, con conseguenze negative sulla ricalificazione delle posizioni; nega il riconoscimento dell'anzianità maturata dagli appartenenti alle qualifiche di vertice del personale di concetto, e dei dirigenti dell'ex "esercizio"; vuole imporre, per alcune qualifiche, specie per le più modeste, dotazioni organiche non rispondenti nemmeno alle richieste delle stesse autorità politiche e tecniche della azienda in base alle effettive necessità funzionali del servizio ferroviario.

Intanto oggi si sono incontrati nuovamente sindacalisti della CGIL, CISL e UIL con il ministro per la riforma della Pubblica Amministrazione, Gaspari, per un ulteriore esame dei problemi del riassetto delle carriere e delle retribuzioni statali. I sindacati hanno esposto al ministro le loro richieste, sulla base delle conclusioni cui era pervenuta la riunione tenuta ieri da tutti i settori del pubblico impiego, chiedendo precisi affidamenti soprattutto sulla stesura dell'articolo 2 del decreto delegato concernente i nuovi stipendi e retribuzioni.

A questo proposito si è proferta una soluzione positiva in modo da consentire l'inquadramento nelle classi risultanti dalla fusione di più qualifiche con rispetto delle anzianità di servizio maturate nelle quali stesse. Restano ancora aperti, invece, i problemi relativi ai ferrovieri ed ai vigili del fuoco.

Lunedì prossimo, comunque, il ministro Gaspari, assieme agli altri ministri interessati,

convoccherà di nuovo i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL, per un definitivo chiarimento delle disponibilità governative in merito al problema sul tappeto. Non è escluso che alla riunione parteciperà il presidente del Consiglio, Colombo.

Un colloquio con il presidente del consiglio dei ministri, on. Colombo per un esame congiunto della grave violazione posta in essere dai ministeri della riforma e del tesoro per quanto riguarda l'aggiornamento del trattamento economico dei magistrati a quello del direttore generale è stato richiesto, con un telegramma, dalla federazione direttiva dello Stato (DIRSTAT). In un comunicato la federazione denuncia un tentativo, da parte degli organi responsabili, di non dare attuazione ai principi di chiarezza retributiva e di omnicomprensività dello stipendio dei direttori generali e qualifiche equiparate recentemente sanciti dal Parlamento con la approvazione della legge di delega.

«E' stato infatti distribuito - prosegue il comunicato della DIRSTAT - uno schema di provvedimento delegato con il quale, mentre si fissa in modo solo astratto ed ipotetico lo stipendio del direttore generale, si determina in concreto e con effetto retroattivo la retri-

buzione dei magistrati; in altre parole quello che doveva essere un punto fermo di garanzia per l'intero sistema retributivo dei magistrati è diventato soltanto un numero senza effetti reali e diretti nei confronti dei direttori generali e funzionari con qualifiche equiparate.

Per il settore della scuola stesero si è svolto un incontro tra il ministro della pubblica Istruzione, Misasi e i segretari confederali della CGIL, CISL e UIL; in relazione a questi colloqui il segretario confederale della UIL, Simoncini ha rilevato come il discorso sulla riforma della scuola debba essere globale.

Ricordando i temi e gli obiettivi sui quali i sindacati hanno richiamato l'attenzione del governo, il segretario della UIL ha sottolineato in particolare: «Rapporto fra mondo della scuola e mondo del lavoro e passaggio coerente dall'uno all'altro; metodi, contenuti, programmi, nello stretto coordinamento fra la riforma della scuola d'obbligo e la riforma della scuola secondaria superiore; abolizione del voto e della bocciatura nella scuola d'obbligo; abolizione delle classi differenziali, reale gratuità dell'obbligo scolastico; innalzamento dell'obbligo a 16 anni; tempo pieno; riqualificazione del corpo docente; limite di 25 alunni per classe; equità medico-psico-socio-pedagogica autonome dalla gerarchia scolastica e inserite nelle unità sanitarie locali; scuola materna concepita su modelli psico-pedagogici; adeguamento quantitativo e qualitativo della didattica scolastica e dei presidi didattici.

I lavoratori dipendenti da enti pubblici (parastatali) cominceranno il 2 dicembre prossimo uno sciopero nazionale della categoria, la cui durata e modalità saranno stabilite dalle federazioni nazionali, aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL nel corso di una riunione che si terrà il 27 novembre. La decisione - informa, tra l'altro, un comunicato - è stata presa in considerazione che a distanza di sei mesi dalla firma dell'accordo sulla vertenza del parastato, gli organi responsabili di governo non hanno ancora dimostrato la volontà di dare concreta e globale attuazione agli impegni a suo tempo sottoscritti sia per la legge quadro sul riassetto sia per i provvedimenti a stralcio».

R. P.

L'AGITAZIONE NEL MERCATO AZIONARIO

Borse ancora chiuse Vicina una schiarita?

Incontri con Carli e il direttore del Tesoro Ulteriore esame delle proposte degli agenti

Roma, 20. Le Borse italiane sono rimaste inattive anche oggi per quanto attiene la contrattazione dei valori azionari, di stato ed obbligazionari, mentre - come già ieri - sono state regolarmente compiute le operazioni di quotazione ufficiale delle valute (ufficiali, esportazione, banconote).

Si è in tal modo al secondo giorno di astensione dal lavoro mobiliare da parte dei 350 agenti di cambio italiani e dei loro 400 procuratori: astensione decisa fino al 25 novembre inclusiva, come mezzo per attirare l'attenzione della pubblica opinione pubblica su un andamento negativo che in poche settimane ha condotto i prezzi al di sotto del livello del novembre 1965.

Anche le banche e i commissionari di Borsa continuano, per cautela, ad astenersi da ogni contrattazione; immobilità che viene a precludere la registrazione di qualsiasi prezzo indicativo.

I sei delegati, eletti dalla categoria (uno per Milano, uno per Torino, uno per Genova, uno per Venezia e Trieste, uno per Firenze e Bologna e uno per Roma, Napoli e Palermo) e guidati dal presidente del consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di cambio, dott. Giorgio Natali, si sono incontrati nel pomeriggio con il dott. Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, e con il prof. Gastone Micoli, direttore generale del Tesoro.

Gli incontri, iniziati alle 17 alla Banca d'Italia, si sono conclusi poco dopo le 21 al ministero del Tesoro. Al termine dell'incontro con il prof. Micoli i rappresentanti degli agenti di cambio hanno annunciato nuovi incontri nel corso dei quali saranno esaminate ulteriormente le richieste degli agenti di cambio.

Un nuovo incontro dei rappresentanti degli agenti di cambio con il direttore generale del Tesoro è previsto per domani. Successivamente è prevista una riunione dell'Ordine nazionale degli agenti di cambio per decidere se proseguire lo sciopero, che come si è detto è stato proclamato fino al 25 novembre prossimo.

Nel corso dei contatti odierni, con il governatore della Banca d'Italia e con il direttore generale del Tesoro sarebbero comunque emersi elementi confortanti. Il presidente dell'Ordine degli agenti di cambio, Natali, ha infatti dichiarato, al termine della riunione al Tesoro, che, nel corso dei colloqui, «si è mostrato interesse alla risoluzione della situazione che ha condotto alla proclamazione dello sciopero».

La delegazione degli agenti di cambio ha anche annunciato di aver sottoposto a Carli e a Micoli precise proposte, che saranno ulteriormente esaminate in successivi incontri.

Per risanare la situazione delle Borse italiane, l'Ordine degli agenti di cambio di Milano ha già da tempo predisposto un pacchetto di proposte articolate anche nella forma di progetto di legge. I principi ispiratori di tali proposte si rifanno alla convinzione degli agenti di cambio milanesi, che l'esistenza di un efficiente mercato dei valori mobiliari è uno dei principali fattori di vitalità per un sistema economico come il nostro che lascia ai privati la decisione degli investimenti anche

se nel quadro delle scelte e delle indicazioni della programmazione.

Da qui la necessità, sempre secondo i professionisti di Borsa, che questa costituisca la sede naturale e pressoché esclusiva per la raccolta del risparmio destinato alle imprese e che, di conseguenza, si introducano incentivi adeguati perché il risparmio stesso fluisca alla Borsa.

(Italia)

NESSUNA TRACCIA dell'evaso trentino

Trento, 20. Anche nella giornata di oggi sono continuate inutilmente le ricerche di Giovanni Zeni, il giovane evaso l'altro giorno dal carcere trentino con una fuga attraverso i fatti del carcere del vicino palazzo di giustizia. E' stato accertato che lo Zeni ha trascorso la notte scorsa in una soffitta di un'abitazione del centro. Nella soffitta, infatti, è stato trovato del sangue, perso probabilmente dallo Zeni, che durante la fuga si era ferito. Nel primo pomeriggio di oggi è stata segnalata la sua presenza a Mattarello.

(Italia)

GRAVE EPISODIO DI INTOLLERANZA A TORINO

PICCHIATI TRE STUDENTI VOLEVANO ANDARE A SCUOLA

Atterrati a pugni e a calci dai «colleghi» in sciopero I malcapitati, tra cui due ragazze, sono finiti all'ospedale

Torino, 20. Ancora agitazioni e disordini nel mondo della scuola italiana. Nell'agitato quadro del momento, c'è da segnalare purtroppo anche un episodio particolarmente grave, per non dire disgustoso, accaduto a Torino questa mattina.

Tre studenti sono rimasti feriti nei tafferugli avvenuti davanti all'ingresso dell'istituto tecnico «Sommelier». I giovani, che intendevano entrare per assistere alle lezioni e che si sono incontrati con le «squade» di picchiatori sono: Angelo D'Elia, di 15 anni, colpito con un pugno in un occhio, e medicato nella infermeria dell'istituto dopo che un bidello era riuscito a trascinarlo all'interno. Nella Rustigiano, di 15 anni, colpita a calci alle gambe e gettata a terra: nella caduta la ragazza ha subito una contusione alla nuca ed è stata condotta nell'ospedale delle Molinette in stato di choc. Rosa Miraglia, di 16 anni, percossa a calci e colpita con un pugno ad un fianco.

Tafferugli si sono avuti anche nel cortile interno del politecnico, dove alcuni fotografi che avevano ritratto scene della manifestazione sono stati costretti dagli studenti a consegnare i ritratti già impressionanti.

A Roma, zuffe tra studenti, lanci di sassi, sedie e vetrate rotte si sono avute anche stamane nell'Ateneo. Gli incidenti sono cominciati nella facoltà

di giurisprudenza. Un gruppo di estremisti appartenenti al «Fronte Delta» e ad «Avanguardia Nazionale» si sono raggruppati nella facoltà ed hanno invitato gli studenti che erano andati a sentire le lezioni a uscire. Con l'intenzione di bloccare l'attività didattica gli appartenenti ai due gruppi hanno sfasciato alcune sedie per fare randelli.

(Ansa)

IL CASO DE MAURO NON SARÀ LIBERATO

Antonio Buttafuoco

Palermo, 20. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ugo Setto, ha espresso parere negativo su tutte le istanze presentate dall'avvocato Luigi De Cordova in favore di Antonio Buttafuoco, di 70 anni, arrestato il 20 ottobre scorso sotto l'accusa di concorso nel sequestro del giornalista De Mauro.

Il difensore aveva chiesto la scarcerazione del suo cliente per non avere commesso il fatto contestato, in subordine la concessione della libertà provvisoria, il trasferimento in infermeria del recluso per motivi di salute, il deposito degli atti, il permesso per sé e per i familiari del Buttafuoco di avere un colloquio con il consulente tributario. Il giudice istruttore, dottor Frattantonio,

dopo aver preso visione del parere del pubblico ministero ha disposto il deposito degli atti.

(Ansa)

L'ULTIMA ESTRAZIONE dei buoni del Tesoro

Roma, 20. La nona ed ultima estrazione per l'assegnazione di un premio di dieci milioni di lire, di quattro premi di cinque milioni e di ventuno di un milione a ciascuna serie dei buoni del Tesoro novennali 5 per cento con scadenza primo gennaio 1971 si è svolta oggi al ministero del Tesoro. Secondo il decreto ministeriale dell'11 novembre 1966, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle diciannove serie ed i premi stessi sono pagabili a decorrere dal primo gennaio 1971. Il premio di dieci milioni è stato assegnato al buono n. 589.340.

I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 65.054, 67.514, 380.965, 422.643, 497.610, 517.976, 799.588, 845.423, 1.017.017, 1.087.788, 1 milione 134.711, 1.268.803, 1.424.454, 1.445.176, 1.522.853, 1.537.927, 1.570.262, 1.578.426, 1.629.821 e 1.764.519.

(Ansa)

La potenza del motore e la stazza lorda da prendere in considerazione sono quelle risultanti dai documenti di identificazione del motore e del natante prescritti dalle vigenti disposizioni. Per i motoscafi e le imbarcazioni iscritte all'estero si prendono in considerazione i dati risultanti dai corrispondenti documenti rilasciati dalle autorità del paese di iscrizione. Questa assicurazione obbligatoria comprende la responsabilità per i danni causati in occasione della partecipazione a gare o competizioni sportive, anche su circuito chiuso, ed alle relative prove. Tale responsabilità deve essere tuttavia coperta con la speciale assicurazione prevista dall'articolo 3 della legge. Agli effetti dell'applicazione della legge sono equiparati ai natanti a motore ed ai natanti di proprietà dello Stato i natanti a motore ed i natanti di proprietà di stati esteri o di organizzazioni internazionali per i quali, in base a convenzioni internazionali o a leggi speciali, lo Stato italiano sia tenuto al risarcimento dei danni causati dalla circolazione nel territorio e nelle acque territoriali della Repubblica.

Per i natanti immatricolati o registrati in stati esteri, in mancanza del certificato internazionale di assicurazione, deve essere stipulata una speciale assicurazione «frontierale» di durata non inferiore a quindici giorni e non superiore a 45 giorni.

(Ansa)

La guida dell'auto, una «Mercedes» tipo Pagoda, targata Macerata, era il Marchetti, mentre al suo fianco sedeva il Belletti. A una ventina di chilometri da Terni, in contrada di Santa Maria, la potente vettura ha sbattuto da un lato all'altro della carreggiata e dopo aver compiuto alcuni metri sul ciglio della strada, ha abbattuto un parapetto del ponte San Pietro Martire, finendo con un volo di trenta metri nella sottostante valle, fra una macchia.

Un automobilista ha assistito all'incidente e ha avvisato i carabinieri di Spoleto, ma questi ultimi non hanno potuto constatare la morte istantanea del due. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Terni per estrarre dalle lamiere contorte della «Mercedes» i due cadaveri. Soltanto verso sera le salme sono state comprese nell'obitorio del cimitero di Spoleto per le difficoltà incon-

tra per la rimozione delle macerie.

Due persone sono morte e una è rimasta ferita, ma è ritenere che, proprio per non intralciare il traffico dei soccorsi nell'aeroporto, il Papa rinuncerà alla sosta limitandosi ad inviare un messaggio al Presidente della Repubblica pakistana.

Ar. Pa.

Il fronte di sinistra tenta invece di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di determinare una crisi verso sinistra, per la costituzione di un governo DC-PSI, che dovrebbe assolvere a tre compiti: emendare le leggi in corso di approvazione, e una manovra finanziaria di sinistra che prevederebbe fin all'inizio del semestre bianco il mantenimento in piedi del «sempre vacillante» governo Colombo, nel timore che una crisi possa sfociare nelle temutissime elezioni anticipate.

«Dal mese di luglio in poi - ha detto ancora l'almirante - il fronte di sinistra tenta di

MOVIMENTATISSIMO ITINERARIO DAL SEMINARIO ALLA FAMOSA ISOLA DELLA TARTARUGA

Le Golif detto Borgnefesse capitano e schiavo della filibusta

Strana mutilazione all'assalto di Granata, spassose nozze con Noemi e boccaccesca notte con la moglie dell'alcade di Cucuba - Ritrovate a Saint Malo le memorie dell'antico schiumatore delle Antille

«Ero allora tanto assetato di gloria che col capitano Rock presi parte alla famosa spedizione di Granata, città situata sul lago di Nicaragua. E' là che fui ferito, davanti a un piccolo fortino che dovevamo conquistare. Ci eravamo molto avvicinati, riprendendoci dietro grosse pietre e rocce che si trovavano lì. Quando fui venuto il momento dell'assalto mi slanciai per primo. Fu allora che una delle loro palle di cannone mi passò tra le gambe e andò a rimbalzare su una roccia per tornare indietro e portarmi via tutta la polpa della natica sinistra. Fu necessaria proprio quella sfortunata perché io fossi colpito di dietro, perciò si può credere che dico il vero se do qui per certo che non ho mai mostrato al nemico altro che il viso. Caddi bocconi e non potendomi rialzare, dovetti restare lì sino alla fine della battaglia. Venero allora in mio aiuto e fui portato a bordo su una lettiga. Per di più un mese zoppicai, dopo di che tornai tanto in gamba come se il mio didietro fosse rimasto intero. E' da ciò che mi venne il soprannome di Borgnefesse (Borgne, monocolo, cieco di un occhio; fesse - natica) e molti, alle isole, non mi conoscevano da allora che con questo nome».

Così, rapidamente e saporitamente, il capitano Le Golif narra la sua più curiosa avventura, quella che doveva dargli uno dei soprannomi più strani di tutta la filibusteria. Siamo in quel Seicento che vide a froite uomini audaci o miseri o alle prese con la giustizia del proprio paese spingersi verso le Antille foliose alla ricerca di fortuna. Le lunghe guerre tra Spagna e Francia, gli odii di religione e la crescente potenza inglese sui mari tutti motivi per battersi e derubare: derubare soprattutto gli spagnoli che possedevano immense e ancora vergini terre, dalle quali arrivavano a Madrid oro, argento e merci preziose di ogni genere in cambio di manufatti.

Saint Malo, agosto 1944: gli americani sbarcati per la liberazione dell'Europa martellano la città e quasi tutta la distruggono. L'antico covo dei corsari è presto macerie roventi: tra le case quasi totalmente distrutte è anche quella cosiddetta del «Cervo», da tempo trasformata in un museo corsaresco. Tra le rovine si trovano, in una nicchia messa allo scoperto da una cannonata, tre strani quaderni e sono le memorie del capitano Le Golif che destano un vasto interesse in Francia e in Italia sono poi pubblicate dall'editore Cino del Duca.

Non è facile poter riferire delle molte imprese — razzie di donne e di beni — del nostro e poi si corre il rischio di sciupare le succose narrazioni che ne dà: val meglio riportare qualche brano, dal quale l'uomo balza con chiara evidenza. Ecco all'abbordaggio di una nave spagnola bene armata:

«Riuniti (i golif) in numero imponente, ci caricammo disperdendo i nostri che avrei voluto invece tenere uniti. Ne seguì una bella mischia nella quale ciascuno lavorò per sé, senza potersi occupare del vicino. Io fui in un certo momento solo contro tre, due con la spada e l'altro con la sciabola. Fu allora che si vide vero prezioso: sa battersi alla spada come pochi e ha una gran voglia di menar le mani. Nasce così, a poco a poco, il più strano tipo di filibustiere».

Avarizia e crudeltà

E' un po' la fame e molto alcune vicende poco pulite che spingono il giovane francese a lasciare il suo paese e a finire alla Tortue, venduto schiavo per tre anni a un uomo avaro e crudele. Le Golif deve, secondo le intenzioni del padre, diventare sacerdote, ma ci si mettono di mezzo le donne e l'avvenire si prospetta assai diverso. Servo del signor Piedouille alla Tortue, il nostro filibustiere si divide tra due cose: la guerra e la caccia. Fu allora che si vide vero prezioso: sa battersi alla spada come pochi e ha una gran voglia di menar le mani. Nasce così, a poco a poco, il più strano tipo di filibustiere».

Me ne ero appena liberato che mi trovai ad averne sette sulle braccia, che mi assaltavano da ogni parte, armati di picche, asce e sciabole. Appena ne abbattetti uno, due altri accorrevano in modo che ce ne furono presto più di una dozzina a incalzarmi. Essendomi liberato con un gran calcio di uno che mi tentava troppo vicino e avendo fatto star quieto un altro che, caduto, mi voleva acciuffare dal collo, sotto schiacciandogli il naso col tacco, posso ben dire che combattevo con le quattro membra e, senza alcuna traccianza, agguanto che — in quelle occasioni — io sono, a dirsi schietto, invincibile e trionfante. Perfino le pallottole di pistola e di moschetto seppi, quel giorno, tener lontani da me con i multinelli della mia sciabola».

Certo molti anni sono trascorsi dal lontano abbordaggio al momento del racconto e il nostro Borgnefesse è pronto a giurare che tutto quello che dice è vero ma evidente appare che il tempo gli ha creato un'immagine dei fatti forse alquanto diversa della realtà.

Lontano abbordaggio

Vedete ancora la misera fine di Piedouille, le pagnie in cui narra della cultura dell'Allegro pescatore e quella di giustificazione di un immondo vizio dovuto alla quasi totale assenza di donne alla Tortue e Borgnefesse si mostra a poco a poco per quello che è: un uomo superstizioso, avaro e senza freni, ma ricco di buon senso, quel buon senso che lo spinge a invecchiare tranquillo a Saint Malo invece di finire sotto i moschetti spagnoli o impiccato. Se un deboli uomo ha per tutta la vita sono le donne di tutti i generi ed ecco lo spassoso matrimonio con Noemi, la francesina che dice, come è nel costume dei filibustieri, col suo secondo Pulverin, e la strana notte d'amore con la moglie dell'alcade maggiore della cittadina di Cucuba messa a ferro e fuoco. Boccaccesca avventura davvero e tale più per volontà della donna che del filibustiere, il quale s'imbarca il giorno dopo, ma prima s'impadronisce della testa dei suoi schiavisti, sicuro che la spagnola lo ammiri da dietro le tende di una finestra.

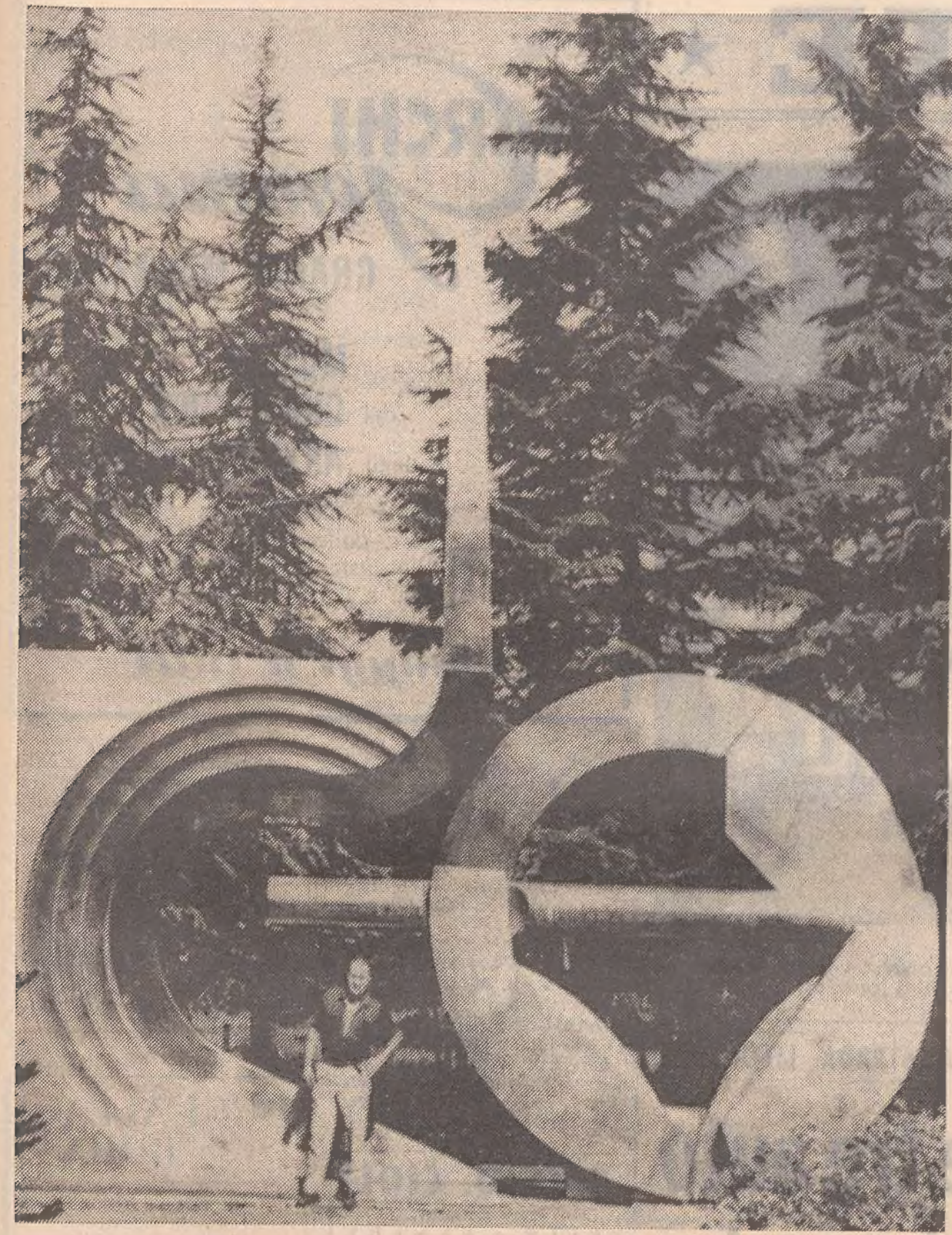
La Francia delude ben presto Le Golif che invano cerca di farsi apprezzare e di ottenere il comando di una nave: trova invece sulla sua strada donnacce e ladri. Non gli resta che rinchiudersi a Saint Malo e invecchiare tranquillo. Il ricordo dei pochi studi compiuti al seminario gli dà poi l'idea di scrivere le sue memorie che lo mostrano spaccane, sanguinario e generoso a suo modo, così come lo conobbero i sudici e audaci ladroni della Tortue.

La grande parete nera sul fondo della sala accoglie le proposte nautiche: tersi colori levitano le natiche gonfiate di Eva Honey, di Claudio Moretti (che con Mauri e Pisani ha ottenuto i primi premi della rassegna) e ha ricordato il sottile contrappunto fra stesure timbriche e sinuosi dell'«Immaginario grafico»; Romano Bertini ha una costruzione visuale di superflui riflettenti che nella sagomatura e nel profilo delle parti ripetono il motivo circolare; Augusto Camerini si afferra con uno dei suoi rigorosi rilievi dove gli aggettivi e il nero-rosso-bianco giocano secondo precisi scatti; Luciano Trovati appiccica singolari e inusuali sul crocchio della struttura lignea, bianca e incantevole.

Tullio Gombac (impressione da una grande lastra orizzontale ondulata), Paolo Marani (l'inquietudine dell'uomo che si riflette sul paesaggio da lui esplorato dell'«Alo»), Mauro Mauri (il neogotico degli scordi di esse e nighiere fra il rifrangere dei colori sfumati nel vuoto), Girolamo Garamoni (una incisione di severa composizione, ma tutta percorsa dal pensiero indagante) sono le pagine del nuovo capitolo.

Il gatto e il profilo femminile sulla finestra è il quattrocentesco metafisico della solenne pittura di Tiziana Fantini. Silva Fonda ci avvolge nei suoi sottili che fluttuano intorno ad un castello del Prill; Sabino Colci, propone violentemente lo sconosciuto intruso nel paesaggio; Edoardo Zerial media saggiamente Capogrossi; Ugo Carà trasfigura il Corso in un paesaggio mitico; Eleonora Medinella dà ancora una volta la misura del suo talento e della sua sagacia: un racconto melanconico che circola il destino nel breve spazio della carta; Giorgio Celliardi rompe con le folgori nel fondo e raccoglie la luce nel vivo del fars; Carlo Walcher trova ragioni antiche e nuovissime strettamente congiunte sull'impronta colorata; Guido Antoni apre una delle sue grandi vedute fantastiche; Mario Massarini s'esercita a inventare colori e guai concentrati nell'«Emblema centrale»; Edoardo Devetta salda alla maestria coloristica un denso rigoglio vegetale, un aprirsi di fenice nel tessuto vivo del quadro; Dante Pisani ferma in larghe e pacate misure l'esplosione caute, fra il sintacco e la tessitura; uno spazio che Marco Caselli ha destinato al recupero del liberty; Ottavio Bomben zingaresco il vero e rompe la orditura con la vigorosa pennellata. Concludiamo su due pagine chiarissime: la finestra improvvisa che Pietro Grassi spalancava sulla morbida superfluità e il bianco solo dell'«Alo» appena appena segnato nella lieve notazione di Guido Tavagnacco.

I. N.



Milano — Lo scultore Carlo Pavese posa accanto alla sua opera dedicata all'«Portatore del Madagascar» che verrà sistemata in cima ad un colle nel Nord della grande isola africana. L'originale scultura, tutta d'acciaio, è alta quattordici metri e pesa ben dieci tonnellate

Una città distratta

CHE il ricordo non sappia, a soli otto anni (ma è già eternità), di orazione funebre.

Si sogna, ma si può ancora sognare mentre si dorme? Rumori senza tregua, nervosi, imboscate di mali più o meno oscuri. Le notti, se non sono veglia a occhi chiusi, restano comunque una disfatta amara. Perciò certe immagini galleggianti (forse verso l'alba, ai margini di un nuovo giorno), turbano più come coscienza che come probabili avvertimenti o chiamate. Ad esempio un improvviso Gianni Russian, sorridente e incantato com'era, con una matta voglia di vivere e di lavorare, proprio se nel frattempo niente di niente fosse accaduto, a cominciare da quella sua brusca uscita dalla vita a quarant'anni precisi, che è stata — quella sì — un'autentica imboscata.

Perché questo flash perentorio? D'accordo i dieci anni di allegro sodalizio, la vecchia barca e le tante disavventure da sembrare oggi, più che mito, classico veliero ibernato nella bottiglia; e i monti e le bevute sesquipedali, la prima auto scassatissima e i rapporti schietti; e poi l'ultima vera sofferenza, enorme come la cucina di Fratta, calda soltanto in un angolo, il resto freddo da gelare ma utile per quei suoi grandi pannelli che finivano sulle navi (sempre all'ultimo momento, prima di lasciare gli ormeggi), a girare il mondo, e raccontare ancora a tutti di Ulisse, di Nausicaa, di Penelope, oppure di donne-sfinco o di marinai con la bussola al ginocchio e il sestante piazzato in qualche altra inverosimile parte.

Eppure non è tutto. Come amico sta inanimabile nel cuore, come artista basterebbe il poco ma significativo che ne scrisse Honoré Bianchi: estrema coerenza, vigile onestà, nessun asservimento alle mode, al conformismo speculativo, al pacchiano trasformismo; obbediente alle sollecitazioni d'uno stile, di un gusto e di un mondo ispirativo tutti suoi. Eppure, ripetiamo, non è ancora tutto. L'antiquariato dell'anima non ha quotazione se non contiene il segno della profezia, e qui di un anniversario si fa occasione di discorso perché in Russian c'era questo segno, c'erano di queste ferme intuizioni. Non a caso, crediamo, i suoi primi disegni ammassavano memorie di lager e macchine da scrivere: la sofferenza archiviata e il futuro tecnologico. E meno stranamente di quanto possa apparire, le invenzioni erano poi continue parallele: ponti in cemento, tralicci, ragnatele di fili di alta tensione, di alambicchi giganti di raffinerie sputanti fuoco, di meccanismi da cantiere; e contemporaneamente abbandonando alle fantasie rotonde e magiche del vecchio

circo, equilibristi e saltimbanchi, trapezi e ceroni su volti stupefatti, da sorrisi ai piedi della scala. Le date sono supergiganti twenty years ago e sembrano oggi da belli e dannati, eppure solo adesso Fellini il grande si è dedicato ai clowns, e da due-tre anni appena una città come Trieste è diventata mostruosa macchina per macchine, le stesse che egli, tirando giù a linee decise e guizzanti le case neoclassiche, si ostinava a mettere in un angolo, a promemoria profetizzante (del resto una teologia dell'andare in macchina è anche di Bobi Bazlen), come la spavalda ragazza che attraversava la via e che lui vestiva già in minigonna.

Otto anni. In questi giorni scorrevano allucinanti le ultime ore del suo atroce calvario. Potrebbe essere ieri, è diventata un'eternità tra specchi rotti e deserti intorno. Di Gianni Russian, che non era uomo di clan, che aveva amici pochi e soltanto fuori della pittura, Trieste, la città più bella e più distratta del mondo, non ha dedicato finora nemmeno una mostra, non un opuscolo. Ma forse, con Saba, Trieste è soltanto «la più strana città», il che diventa colpa assai minore, sia pure perché le vogliamo tanto bene.

Libero Mazzi

SCELTA CORAGGIOSA AL CONCORSO «CITTA' DI TREVISO»

Dalla raffica di pianisti un outsider con autorità

E' Marco Cola, di 23 anni da Ancona, sprovvisto di docenti famosi ma con energia e grinta oltre ad una notevole maturità artistica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Treviso, novembre. Il Concorso nazionale di esecuzione pianistica intitolato alla Città di Treviso, giunto alla sua diciassettesima edizione, si è concluso. Dopo averne detto tutto il bene possibile, non resta che confermarlo. Ripetere che le migliori forze pianistiche d'Italia si danno convegno a Treviso mentre l'autunno avvolge di bruma l'intera Marca, è ormai un luogo comune; parlare di una provincia orgogliosa ed avara che si rifà sui grandi monopoli, non ha più senso. Il Concorso ci ha da tempo abituato al record, e quest'anno ha visto la partecipazione di ben 46 giovani pianisti, decisi a far valere le proprie qualità strumentali. Fra questi, numerosi vantavano premi in importanti concorsi, altri erano noti ed affermati.

Non a caso — si mormorava qui a Treviso — fra la decina di pianisti esibiti alla televisione al criticissimo Concorso Beethoven, ben sette, i migliori e lo stesso vincitore, avevano conseguito un premio al «Città di Treviso».

La manifestazione ha indubbiamente dei meriti propri: la atmosfera che circonda gli esecutori concorrenti è familiare, l'opera delle varie giurie è paterno e retto ad un tempo. Ma è innegabile che una buona stella la protegge e la indica fra le privilegiate. Mentre altri concorsi, anche illustri, hanno qualche battuta d'arresto, il «Treviso» non vuol

le concedersela. Ecco giungere quest'anno da Ancona un ventitreenne, sprovvisto di premi e di docenti famosi, Marco Cola: un outsider, ma ha vinto senza discussioni, innalzandosi di una spanna sul lotto degli altri finalisti. Erano Antonio Bacchelli, Maria Cecilia De Dominicis, Giorgio Agazzi, Marco Fumo, Riccardo Risaliti e Sergio Marengoni. Bacchelli, con la sua esperienza, la De Dominicis con la sua delicata sensibilità, si sono guadagnati rispettivamente il secondo ed il terzo premio. Marco Cola si è mostrato il più continuo nell'arco delle prove, ha sfoggiato energia e grinta come si conviene ad un giovane, ed una maturità artistica, un gusto per il particolare che gli fa superare senza sbandamenti anche i capolavori del repertorio ro-

mantico. Dopo aver fornito delle ottime prove con la Sonata op. 53 di Beethoven, con le «Variations sérieuses» di Mendelssohn e con alcuni Studi di Debussy, nel concerto finale ha offerto un'interpretazione entusiasmante della Sonata di Liszt, un'esecuzione che si allinea fra le migliori mai ascoltate.

La commissione giudicatrice, presieduta come per il passato dal triestino Giorgio Cambissa, non ha esitato nell'indicare in Marco Cola il migliore del Concorso «Treviso del '70». E' stata una scelta coraggiosa per la presenza di tanti elementi già affermati, ma è certo che il pianista saprà meritarsi il riconoscimento, farà anzi parlare molto di sé nella luminosa carriera che lo attende.

C. G.

BLACK & WHITE

scotch whisky

CONTESTO! PERCHÉ PRENDONO SEMPRE I PICCOLI CANI A FARE DA ETICHETTA? PERCHÉ NON PRENDONO QUALCHEVOLT

GLI ALANI, I MASTINI, I DOBERMAN, I BOXER, I PASTORI TEDESCHI, I LUPI ALSAZIANI, I MOLOSSI NAPOLETANI, I LEVRIERI, GLI AIREDALE O GLI SCHNAUZER GIGANTI?

"BLACK & WHITE"

"BLACK & WHITE"



Londra — Bob Hope incorona Miss Mondo 1970, la ventiduenne Jennifer Hosten, delle Antille

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INDISCREZIONI SULLE PROPOSTE DELLA SOMEA

La «grande rotatoria» toccasana del traffico

Senso unico da piazza Libertà a via Carducci e Barriera e in senso inverso lungo le rive: così scorreranno i veicoli

Un percorso maggiore, ma in minor tempo. Questi, in brevi termini, i risultati (o almeno la principale parte di essi) dello studio che la Somea ha approntato per l'amministrazione comunale e che ora si trova allo studio degli organi competenti. Un'anticipazione, intanto, si è potuta avere ieri nel corso di una dichiarazione che l'assessore alla polizia urbana, prof. Romano, ha rilasciato al «Piccolo», ricordando come la Somea abbia ormai presentato i suoi elaborati.

Prima però di considerare tale studio definitivo, vi sarà un ulteriore incontro nella nostra città fra i tecnici della Somea e la commissione «ad hoc» nominata dal Comune, presieduta dal sindaco Spaccini, per esaminare le proposte di intervento a breve termine e per qualche attecchimento che si ritiene di dare all'elaborato. Ci si trova di fronte, infatti, a certe caratteristiche locali di cui bisogna tener conto, e per le quali si è potuta rilevare qualche discordanza tra necessità empiriche e una più concreta visione tecnica.

Quali sono, dunque, le grosse novità che possono presentarsi nei cosiddetti tempi corti? La fase più scottante è rappresentata, senza dubbio, dalla «grande rotatoria»: a titolo di esempio si può preannunciare che la via Carducci, da largo Barriera, alla stazione di piazza Libertà, sarà percorribile a senso unico, in discesa; le rive, a loro volta, a senso unico da piazza Libertà fino a piazza Tommaseo. Come si vede, ci si trova davanti a una autentica rivoluzione nella modifica della circolazione cittadina, che dovrebbe portare, si, a una maggiore percorrenza, ma contemporaneamente alla possibilità di premere più a fondo sull'acceleratore, guadagnando pertanto in tempo quello che si perde in chilometraggio. E in proposito l'ass. Romano fa osservare come oggi le distanze non si misurano più in chilometri, ma in minuti: di conseguenza si riesce ad ottenere questa compensazione, che va a tutto favore dell'automobilista.

Per quanto riguarda gli automobili pubblici, la Somea ha proposto alcune soluzioni concettuali: fusione di linee e di percorsi; ma in proposito da parte della direzione della municipalizzata si è fatto osservare come tali innovazioni comportino problemi di gestione e di oneri, per cui si rende necessario valutare i vari termini del problema. Ecco, allora, che una volta di più si ritorna al discorso degli autobus, di quegli automezzi cioè che dovrebbero sostituire — una volta eliminate tutte le vetture tranviarie — ancora quelle poche linee autoturistiche che rimangono in città: poche, ma di estrema importanza per la rivoluzione del traffico, e tali comunque da condizionare almeno in parte le innovazioni suggerite dalla Somea. E' stato inteso che il senso rotatorio che interesserà le maggiori arterie urbane comporterà tutta una serie di interventi preparatori e

anche un rilevante importo di spesa. Comunque è acquisito ormai il principio che in qualche modo bisogna pur intervenire, facendosi la situazione del traffico cittadino sempre più insostenibile.

Poi, si vedrà se l'amministrazione comunale sarà in grado di sostenere la rilevante spesa per adottare certi sistemi che rappresentano l'ultimo grido in fatto di circolazione urbana: addirittura gli elaboratori sostengono che consentirebbero di coordinare — da un punto solo della città — tutto il traffico. La recente visita ai grossi centri compiuta dal sindaco e dall'assessore Romano ha dimostrato le possibilità che tale

ma organizzativa, patrimoniale e finanziaria della Somea di Trieste, e la sua adesione alla Camera confederale del lavoro-UIL di Trieste, nella prospettiva di un inserimento definitivo del suo iscritto nell'Unione italiana marittima (UIM).

PER SCONGIURARE LA CHIUSURA DELLA FABBRICA

L'occupazione continua alla Textil

Incontri dei sindacalisti con le autorità

Continua l'occupazione alla «Textil», nel punto franco nuovo; come è noto, la vertenza è sorta a seguito della decisione della direzione di chiudere la fabbrica che opera da oltre sei anni nel settore della camiceria. In serata i rappresentanti sindacali della C.I.S.L., C.G.I.L. e U.I.L. hanno avuto un nuovo incontro con l'assessore regionale all'Industria e commercio, Duclini; questi ha reso noto che si stanno sviluppando varie iniziative da parte della Regione in diverse direzioni, allo scopo di assicurare la continuazione del posto di lavoro a tutte le maestranze. I sindacalisti si sono incontrati con il vicedirettore e il legale dell'INPS per le vertenze inerenti alla contribuzione.

Un'assemblea si è svolta nello stabilimento: il commissario regionale della Textil ha esposto alle maestranze gli aspetti giuridici della vertenza. Da lunedì sono previste manifestazioni di protesta. Il comitato di agitazione dei sindacati dei portuali e dello Ente porto, per esaminare la portata di un'azione di solidarietà.

L'inquadramento sindacale nel settore marinaro

Si è riunita l'assemblea generale straordinaria degli iscritti alla sezione locale della Federazione sindacale dipendente di Trieste, che ha discusso la proposta di adesione alla Camera confederale del lavoro-UIL di Trieste, nella prospettiva di un inserimento definitivo del suo iscritto nell'Unione italiana marittima (UIM).

Ne ha dato l'annuncio lo stesso dott. Calidassi ai componenti la Giunta camerale, nel corso della quale ha reso anche noti i risultati della riunione ristretta di esperti per l'esame preliminare delle possibili conseguenze della progettata ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n. E' stato deciso di attuare un'azione comune di difesa fra tutti gli enti economici triestini al fine di garantire, con ogni mezzo, la continuità dei collegamenti marittimi. Il presidente Calidassi ha quindi sostenuto l'urgenza di potenziare le attrezzature del porto, e di sollecitare l'erogazione dei finanziamenti alle autorità portuali, ha esortato l'alto valore morale ed umano degli atti di solidarietà compiuti dalle alcune G.S. Paoletti e da Caterina Vascotto, salutari esempi non strani, poiché le due alunne premiate vogliono ricordare agli adulti che la bontà esiste ancora, specie nei bambini, i quali nella loro spontaneità sono ammirabili.

STATO CIVILE

20 novembre
MORTI: Kavs Francesco anni 57; Visovich Giuseppe, 61; Sorbà Mario, 70; Duran Roda Maria, 78; Tonizzo Alessandra, 78; Simiceve Tommaso, 78; Lenaz ved. Siliani Edgardo, 78; Minutilli in Fieramosca Rocco, 78.
NATI: 10.

LO CHEF WALTER RUBERTI «AL CAMINETTO» DI PADRICIANO

Dopo il vivo successo ottenuto nella serata del 18 corrente mese al Ristorante «Al Caminetto» di Padriciano, con una carrellata di ricette di alta classe abbinata a pregevoli vini italiani, studiate e fatte dal grande chef Walter Ruberti, Cordons Blus de France, coadiuvato dal chef proprietario Molesini Pietro di cui è ospite nonché amico, prima della sua partenza per itinerari gastronomici europei, il Walter desidera dare al cortese pubblico triestino un altro saggio gastronomico nella serata odierna con un Menu completo della nostra pregevole Cucciniera italiana: Antipasto Miramonti (Piemonte), Brodo de Fite (Veneto), Tortellini pasticciati

FERMA MOZIONE DEL DIRETTIVO CONFEDERALE

Respinta dalla C.C.d.L. la falce delle navi

Richiamati dal sindacato i presupposti di un razionale riassetto della marineria

Si è riunito ieri sera il consiglio direttivo della Camera confederale del Lavoro per esaminare la situazione delle linee marittime di p.i.n., sia dal punto di vista nazionale che da quello provinciale. Il consiglio direttivo ha ascoltato una relazione del segretario generale dott. Carlo Fabrizio sui colloqui svolti in sede romana lunedì e martedì scorso nei riflessi del piano IRI che su quelli del Ministero della Marina Mercantile. Al termine è stato emesso il seguente comunicato:

«Il consiglio direttivo, da un attento esame effettuato sui due piani, ha immediatamente ravvisato che ambedue, chi in misura minore, chi in misura maggiore, colpiscono e danneggiano gravemente e per ancora una volta — dopo il piano sulla caratteristica — gli interessi di Trieste. Per lo meno sino all'ipotesi di una fusione delle linee, e comunque spostata nel tempo apertura del Canale di Suez, Trieste perderebbe pressoché la totalità delle linee marittime facenti scalo nel nostro porto. Le promesse di stabilire alla apertura del Canale di Suez nuovi capolinea di linee marittime partenti da Trieste per il Medio ed Estremo Oriente, la cui attuazione è stata promessa dal C.C.d.L. molto perplesso soprattutto tenendo conto dei mancati adempimenti, a distanza di quattro anni, del piano di sviluppo delle linee marittime, e di alcune iniziative che erano state in maniera precisa stabilite (iniziativa industriale metalmeccanica «straninante», iniziativa di classificazione, ristrutturazione ed ampliamento degli Stabilimenti Meccanici Triestini, ecc.).

Il consiglio direttivo della C.C.d.L. ritiene che la necessità di rammodernare la nostra flotta e di questa tesi si è fatto partecipe sin dalla conferenza nazionale sulla caratteristica del dicembre 1964. Il rammodernamento però deve avvenire in maniera armonica senza diminuzione anche temporanea, del potenziale occupazionale e di

totale. Il consiglio direttivo dichiara di non accettare né il piano IRI, né il piano del Ministero della Marina Mercantile così come attualmente concepiti e si dichiara pronto a discutere il tutto con i Ministri competenti. Il rammodernamento della flotta nazionale comporta la costruzione di circa 32 navi per l'IRI e di 25 per quello della Marina Mercantile, di cui soltanto tre comprese all'estero (IRI). Questa prospettiva viene in linea di massima accettata dal consiglio direttivo della C.C.d.L. con la precisa condizione irrinunciabile che vengano utilizzati in pieno ambedue gli scali di Trieste, e cioè: l'«Arsenale Triestino» e l'«Arsenale di S. Marco».

«Viene ancora osservato che i piani IRI e Ministero Marina mercantile colpiscono oltre che i traffici marittimi tutte le attività di manutenzione e riparazione navale triestine compromettendo gravemente l'attività dei traffici portuali. Il consiglio direttivo della C.C.d.L. ritiene che la diminuzione di 3276 unità lavorative del piano IRI e di 2287 unità lavorative del piano Ministero Marina Mercantile mette in risalto che la diminuzione riguarderà per circa l'80 per cento Trieste.

Di fronte alla più schematica situazione illustrata, che se esaminata nei singoli particolari delle 4 società di navigazione di p.i.n. (Italia, Lloyd Triestino, Tirrenia ed Adriatica) appare di gran lunga più grave, fa presente la decisione della C.C.d.L. di battersi con ogni mezzo perché per ancora una volta, Trieste non subisca il danno di un ammodernamento riconosciuto pur necessario, ma che deve essere articolato in tempi medi e lunghi e comunque non deve colpire i livelli occupazionali e di sviluppo del marittimo, in collegamento ed efficienza di Trieste, dell'Italia.

Il consiglio direttivo della C.C.d.L. riconferma la convocazione di una «conferenza sul mare» che se, per caso fosse osteggiata da taluni ambienti nazionali, verrà indetta a livello europeo.

NEL DIBATTITO SUL BILANCIO DI PREVISIONE 1971

Sul piano quinquennale interventi critici al Comune

Quarta tornata di dibattiti, ieri sera Consiglio comunale, sul bilancio di previsione 1971. Nel corso della riunione hanno preso la parola altri quattro oratori che portano a venti il numero complessivo dei consiglieri finora intervenuti. Sono ancora iscritti a parlare ventidue rappresentanti dei vari gruppi politici. Anche questa volta si è svolta in un clima sommesso pur non essendo mancate vive critiche dell'opposizione ai programmi dell'amministrazione comunale, temperate, almeno da parte liberale, da un aperto riconoscimento alla fattiva prova di operosità dimostrata personalmente dal Sindaco.

Lavori pubblici e trasporti urbani ed extra-urbani sono stati i temi di fondo del primo consiglio intervenuto ieri sera, Crevatin del PCI. Di fronte alle



Il museo contornio dell'auto del rappresentante di Gorizia triestino scontratosi con la macchina goriziana sulla costiera

SU UNA CURVA DELLA STRADA LITORANEA

Coinvolte tre auto in un violento scontro

A bordo di una delle vetture viaggiavano moglie e figlia del Prefetto di Gorizia

La moglie e la figlia del Prefetto di Gorizia sono rimaste ferite ieri sera in un incidente stradale avvenuto sulla strada costiera, all'altezza del porticciolo di Santa Croce. Madre e figlia, che erano dirette verso Trieste e al cui volante era il rappresentante Attilio Baccara, di 36 anni, abitante in via Rossetti 72, l'auto è stata distrutta. Il muso della vettura si è sfasciato nella collisione contro la «2300» che ha avuto tutta la fiancata squarciata. Le due automobili sono rimaste bloccate attraverso la carreggiata.

Nello scontro una delle due automobili è rimbalzata di fianco ed ha colpito, mandandola a sbattere contro il muro che delimita a monte la carreggiata, un furgone «850» della Cartiera del Timavo, guidato verso Duino da Luciano Sogno, di 38 anni, domiciliato a San Giovanni. Sui luoghi dell'incidente sono accorsi i sanitari della Croce Rossa e gli agenti della polizia.

L'Ufficio Pagni della Cassa di Risparmio esportò all'esta, dalle ore 12, alcuni pegni prelevati e mercolidi pegni non prelevati o rinnovati, fino al 20 aprile 1970.

CROCIERE DI CAPODANNO
PATERLINI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

MARCHI Gomma

GRANDI MAGAZZINI

Vi invita a visitare la MOSTRA del GIOCATTOLO e degli ARTICOLI NATALIZI

nella nuova grande esposizione in via Valdirivo domenica 22 corr. dalle ore 10.30 - 13 e dalle 16 - 19. Con l'occasione potrete vedere altri migliaia di articoli e il reparto nautica.

omaggi a tutti

Staz. Autolinee tel. 2209
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8, 12, 18
BELGRADO, Lubiana, Zagabria
ore 19
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15
GENOVA via Maniova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornale ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OGGI ALLA BORA

minestra di pasta e patate (smalta placati) golas con polenta de sarasin
vini locali

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENERE
ore 12, 13.30 e 18.30
VIA TURRIBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 10639/67

LA BAMBOLA DEL FUTURO

Abbiamo diviso la nostra produzione in 3 principali settori: bambole per la prima infanzia, bambole e bamboletti tradizionali e di lusso, bambole meccaniche e di movimento sempre più nuove, diverse e perfette, e anche la bambola del futuro porterà il nostro nome.

ITALOCREMONA

GAZZADA VARESE ITALY

IL PIU' COMPLETO ASSORTIMENTO PRESSO

ORVISI

GIOCATTOLE

VIA PONCHIELLI, 3 - TELEF. 68.472

IWC

International Watch Co. Schaffhausen Switzerland

IWC Yacht Club

Automatico

Con o senza datario automatico

Yacht Club: l'orologio per gli sports più violenti. Antiurto: il movimento è isolato da un sistema di sospensioni elastiche che funzionano contemporaneamente da ammortizzatori. Impermeabile: nessuna infiltrazione fino a 100 m. di profondità (10 atmosfere). Nessuna condensazione.

CONCESSIONARIO:

GIOIELLERIA

MARCUZZI

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 7

A DUE SCOLARE TRIESTINE I PREMI «LIVIO TEMPESTA»

La bontà esiste ancora nella spontaneità dei bimbi



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Gisella Paoletti fotografata ieri in Campidoglio con loambito diploma

E' stata celebrata ieri in tutta l'Italia la XX Giornata della bontà nella scuola, nell'anniversario della nascita di Livio Tempesta, l'eroico giocoliere, al quale è intitolato il premio. Il Centro nazionale della bontà ha assegnato quest'anno il significativo riconoscimento alle alunne della quinta classe elementare di Azzurro. Il secondo premio è stato assegnato alla scolaria triestina Gisella Paoletti della quinta classe della scuola di Villa Opicina. La consegna dei premi è avvenuta nella sala della promoteca in Campidoglio.

A Trieste la suggestiva cerimonia si è svolta nella sala del Centro sociale di S. Giovanni, adibita per l'occasione dell'Economato comunale, presenti il Prefetto Cappellini, mons. Sisti in rappresentanza dell'Arcivescovo, l'assessore prof. Faraguna per il Sindaco, il rappresentante del Quotidiano, il dott. Pericle Fidenzi, Provveditore agli studi, il dott. Petracca in rappresentanza del Sovrintendente scolastico, dott. Angioletti, l'avv. Fuccher, vicepresidente della Cassa di Risparmio.

La cerimonia ha avuto inizio con il canto dell'inno nazionale, eseguito dal coro dei piccoli cantori della città di Trieste,



Il premio consegnato dal Prefetto all'angelo dei profughi

IMPROVVISO MALORE ALL'ORIGINE DI UNO SCONTRO

Tragica morte in Carnia di un insegnante triestino

**Oggi i funerali del prof. Giorgio Tamaro della «Bergamas»
La moglie, che viaggiava al suo fianco, è rimasta ferita**

Civildade del Friuli, il prof. amaro ritornò a Trieste nel '48, ricoprendo la sua carica di meccanica alla municipalità di Bèrgamas. Nel 1958 tornò a Trieste la sezione dell'Associazione nazionale insegnanti tecnico pratici e ne divenne segretario, curando allo stesso tempo l'attività sindacale della categoria. Sindrò è il cor'oglio per la sua sorte tragica e immatura, nel mondo della scuola triestina.

**Borse di studio
della Rotary Foundation**

aperto un concorso a bordo di studio della Rotary Foundation, emanazione del Rotary International, per l'anno accademico 1973-74, per:

- a) **Studenti universitari (maschi o femmine)** particolarmente dotati, per uno studio superiore all'estero. Il borsista non dovrà essere co-gato, dovrà possedere una buona conoscenza della lingua della nazione, dovrà essere d'età da 17 a 28 anni compiuti al 1.º ottobre 1972.
- b) **Studenti universitari (maschi o femmine)** particolarmente dotati, per frequentare un corso di una Università all'estero.

Il borsista dovrà trovarsi in condizioni di aver frequentato con il massimo profitto almeno due anni di Università e deve aver compiuto il 17.º anno di età al 1.º agosto 1972 e dovrà essere nato prima del 1.º luglio 1944. La scadenza per le domande è il 19.º o il 24.º aprile 1972.

tutti gli aspiranti borsisti
non conoscere egregiamente
lingua del Paese per il quale
richiesta la borsa. Le borse
coprono le spese di viag-
gio di soggiorno per un anno
universitario e si riferiscono per
lo studio 1972-73. Termi-

utili per la presentazione
e domande: 15 dicembre
informazioni si possono ave-
presso la segreteria del Ro-
Club Trieste, via Cesare
caria 6, tel. 69300, dalle 9.30
12. E' importante chiedere
pestivamente le informazioni.

E' sconsigliabile presentarsi al concorso se non provvisti di adeguata capacità.

Come noto, lo scopo della borsa della Rotary Foundation è di contribuire a favorire la comprensione e amichevoli relazioni tra i popoli di differenti nazioni, dando la possibilità allo

ente di studiare in un istituto di istruzione situato fuori proprio Paese, offrendogli l'opportunità durante l'anno di studio e dopo il suo ritorno in patria di contribuire una migliore comprensione al popolo del suo Paese e del Paese visitato.

MOVIMENTO NAVI

RIVI: mc. «Tindforn» (norv.),
«Atlantic Marqueses» (liber.),
«Gabriele» (naz.), mn. «Inessa
nda» (URSS), mn. «Gledas» (na-

«Salpe» (1808), mn. «Grades» (naze), mn. «Peliti» (ell.), mn. «Lale» (jug.), mn. «Salpem Ape» (naze), mn. «Firate» (turca), mc. «Iustana» (naz.), mc. «St. Petri» (naz.), mn. «Palladio» (naz.), mc. «Pic Garland» (liber.), mc. «Treux» (liber.).

RTENZE: mc. «Conca d'Oro» (naz.), mn. «Imma» (naz.) mn. «Sor» (naz.).

«(naz.), mc. «Isidora» (franc.),
«Città di Catania» (naz.), mn.
«Città di Si» (naz.), mn. «Città di Si»
«(naz.), mc. «Bittumar» (na
«(naz.), mn. «Vicenza» (naz.), mn.
«(oland.), mn. «Arktos»
«(naz.), mn. «Saipem Ape» (naz.),
«Eso Hampshire» (ingl.).

60-G.T.-180
prezzo europeo
000

1812 cc. di cilindrata
4 freni a disco - 170 km/h

ento
nità

anno dalle 11 alle
18,00, i nuovi modelli
a MATRA 530 XL.

DE CARLI

20 - Telefono 761872
ento 65 - Tel. 93400

FUNZIONARI E STENOGRAFE SONO RITORNATI AL CONSIGLIO

Suoi bilanci alla Regione riunioni a ritmo serrato

L'opposizione osserva che il bilancio di previsione denuncia grave immobilismo politico rispetto al progredire della vita nazionale

Comulso lo sciopero di quattro giorni dei dipendenti della Amministrazione regionale, la Regione ha potuto tenere ieri mattina una riunione finalmente del tutto normale e priva dei disagi registrati nei giorni scorsi. Infatti, funzionari, commissari e stenografe sono ritornati al loro lavoro nell'aula del Consiglio regionale, il quale, con altri cinque interventi, ha proseguito la discussione sul bilancio di previsione 1971 e sul conto consuntivo 1969 dell'Amministrazione.

Ieri hanno parlato sui bilanci i consiglieri Rizzi (PSIUP), Baracetti (PCI), Stoka (US), Bergamas (PCI) e di Capriaco (MF); pertanto il numero degli interventi fin qui svolti è salito a dieci; ma il dibattito su questo argomento che è il più impegnativo di ogni tornata annuale dell'Assemblea sarà ancora lungo, dato che devono parlare ancora 28 consiglieri. Per questa ragione è stato deciso di intensificare il ritmo delle riunioni: così il Presidente Rizzi ha annunciato che il Consiglio terrà la settimana prossima sei sedute, quattro al mattino da martedì a venerdì e due al pomeriggio, mercoledì e giovedì.

Da segnalare ancora che, conclusa l'estensione del lavoro del personale della Regione, si è avuta una ripresa dei contatti tra Giunta e rappresentanti sindacali: a quanto pare nella vertenza, causata da una serie di problemi di ordine economico, c'è stata una schiarita in seguito alla assicurazione fornita dal presidente Berzanti.

Ma venano gli interventi di ieri, aperti dal cons. Rizzi (P.S.I.U.P.) il quale ha osservato che il bilancio di previsione denuncia immobilismo politico e arretratezza rispetto agli avvenimenti politici in campo nazionale. Egli ha pure rimproverato la portata dell'aumento delle spese sociali sostenute da gli interventi in questo settore sono ancora troppo limitati specie in confronto agli impegni in campo economico: a tale proposito Rizzi ha anche denunciato il fallimento del piano di sviluppo riguardante il livello occupazionale. Il cons. Rizzi ha parlato per un'ora intera e per un uguale lasso di tempo ha tenuto il microfono anche il cons. Baracetti (PCI) che ha svolto anzitutto alcune considerazioni politiche anche in riferimento del cons. Cossani (PCI) sostenendo la necessità di una decisa svolta dell'azione regionale se si vuole davvero — ha detto — risolvere i grossi problemi.

Più breve l'intervento del consigliere Stoka (US) il quale ha rilevato che se in questi primi sei anni di vita della Regione qualcosa di positivo è stato fatto, molti problemi rimangono ancora aperti: da quelli della montagna e dell'agricoltura, a quelli della casa, delle servizi militari, dell'occupazione, ecc. Ha però messo in rilievo che il bilancio di previsione è messo sulla strada che porta alla soluzione di questi dolorosi aspetti.

Il cons. Bergamas (PCI) ha nuovamente esposto le critiche di fondo che il suo gruppo muove alla maggioranza di centro sinistra, e ai bilanci presentati dalla Giunta.

In particolare egli ha preso in esame le difficoltà che emergono in due importanti settori: la sanità e l'istruzione professionale. Per la politica sanitaria regionale Bergamas ha osservato che gli stanziamenti, anche se massicci, non possono dare frutti se non si opera in base a precisi programmi e proprio di questi si nota la mancanza.

Riguardo al settore della formazione professionale il cons. del PCI, ha detto che si opera con strumenti «questo governo» manca qualsiasi coordinamento e si assiste a doppiotti di corsi professionali del tutto inutili. Tutto ciò — ha concluso — rivela mancanza di idee e scarsa passione politica.

Infine, ultimo intervento (e a tarda ora) quello del cons. di Capriaco (MF), il quale ha richiamato l'attenzione dell'Assemblea su due settori che sono quelli dei contributi dello Stato alla Regione e quello dello sviluppo della cultura.

Si registra ancora — ha ribadito — la mancata applicazione dell'art. 50 dello Statuto e della attuazione della relativa legge, in quanto senza il contributo dello Stato non si potrà rovesciare l'attuale situazione del Friuli-Venezia Giulia.

Di Capriaco ha pure ribadito la necessità di un'Università friulana e a questo proposito si è accesa una breve polemica con il PCI. La discussione sul bilancio proseguirà martedì mattina.

I COMUNISTI ALLA REGIONE

Interpellanza e interrogazione

A proposito dei rapporti fra PCI e LCI da registrare una interpellanza al presidente della giunta regionale da parte di consiglieri regionali, comunisti Antonio Cuffaro e Silvano Baracetti in merito all'annunciata visita ufficiale in Italia del maresciallo Tito.

Nell'interpellanza è detto che secondo notizie di stampa e voci insistenti, che circolano in questi giorni, sarebbero in corso di preparazione manifestazioni e raduni fascisti in coincidenza con l'arrivo in dicembre del presidente della Repubblica Jugoslava. «Si parla, afferma la interpellanza, di un raduno a Trieste, di dimostrazioni a Bolzano e ancora a Trento e, naturalmente, a Roma».

Dopo aver auspicato dalla visita di Tito «un ulteriore miglioramento degli attuali rapporti amichevoli e della collaborazione tra i due Paesi» gli interpellanti chiedono al Presidente della giunta regionale di

farsi promotore di iniziative volte a prevenire simili manifestazioni a Trieste e altrove.

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

I primi impianti di depurazione da costruire con le provvidenze regionali della legge n. 16 dello scorso maggio, saranno quelli di Lignano, Grado e del gruppo di Comuni della provincia di Gorizia quando il Consorzio costituito appunto a questo scopo, e cioè i Comuni di Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Canzian di Isonzo, Fogliano Redipuglia, San Pier d'Isonzo e Turriaco. Lo ha deliberato la Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Massimo, nel corso della sua consueta riunione settimanale.

Entro così concretamente e speditamente nella sua prima fase operativa lo strumento legislativo (interventi regionali per il trattamento dei liquami di rifiuti di fognature urbane) del quale l'Amministrazione regionale si è dotata per affrontare con la massima efficacia la lotta contro l'inquinamento.

Si tratta di un provvedimento unico nel suo genere in Italia, poiché la massima efficacia è dimostrata dalla consistenza e la tempestività dell'Amministrazione stessa per un problema il quale, pur non avendo assunto nel Friuli-Venezia Giulia toni drammatici come in altre parti del Paese, rimane sempre tale da esigere prompte e valide soluzioni.

La decisione di scegliere prioritariamente i centri di Lignano, di Grado e il Consorzio dei Comuni di Staranzano per l'impiego del primo finanziamento della legge è motivata dall'urgente necessità di salvaguardare la zona lagunare da un più grave inquinamento provocato dagli scarichi fognari, preservando così le due maggiori località balneari dal pericolo di una recessione turistica.

La zona di Staranzano merita, invece, un tempestivo intervento essendo fra le più intensamente abitate della regione e sussistendo attualmente pericolose condizioni igienico-sanitarie di quei Comuni.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

farsi promotore di iniziative volte a prevenire simili manifestazioni a Trieste e altrove.

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

Sul fronte sindacale, a seguito della decisione della «Trieste» di chiudere il proprio stabilimento i consiglieri regionali del PCI Cuffaro, Baracetti e Zorzenon hanno presentato al Presidente della giunta la seguente interrogazione: «... ritenendo assolutamente inaccettabile il ripetersi di casi in cui ditte private dopo aver approfittato di contributi ed agevolazioni dei pubblici poteri ed avere realizzato ingenti profitti, cessano la loro attività quando non ritengono più soddisfacente il loro guadagno; considerando che una parte della responsabilità di questo stato di cose ricade sulle autorità regionali e locali per la loro inerzia

di fronte a siffatti atteggiamenti padronali e per la tendenza che esse hanno di riversare nelle tasche degli industriali denaro pubblico attraverso finanziamenti, sovvenzioni, sgravi fiscali senza alcun controllo rispetto agli interessi della collettività e dei lavoratori; i sottoscritti consiglieri chiedono di interrogare il Presidente della Giunta regionale per conoscere i passi che egli intende compiere per impedire la chiusura del citato stabilimento ed il licenziamento dei duecento addetti e per sapere se la Giunta non voglia esprimersi in modo nuovo in merito al problema degli incentivi a società che si attestano solo temporaneamente sul nostro territorio per poi trasferirsi altrove, dopo aver goduto di ingenti facilitazioni».

I primi impianti di depurazione da costruire con le provvidenze regionali della legge n. 16 dello scorso maggio, saranno quelli di Lignano, Grado e del gruppo di Comuni della provincia di Gorizia quando il Consorzio costituito appunto a questo scopo, e cioè i Comuni di Staranzano, Ronchi dei Legionari, San Canzian di Isonzo, Fogliano Redipuglia, San Pier d'Isonzo e Turriaco. Lo ha deliberato la Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Massimo, nel corso della sua consueta riunione settimanale.

Entro così concretamente e speditamente nella sua prima fase operativa lo strumento legislativo (interventi regionali per il trattamento dei liquami di rifiuti di fognature urbane) del quale l'Amministrazione regionale si è dotata per affrontare con la massima efficacia la lotta contro l'inquinamento.

Si tratta di un provvedimento unico nel suo genere in Italia, poiché la massima efficacia è dimostrata dalla consistenza e la tempestività dell'Amministrazione stessa per un problema il quale, pur non avendo assunto nel Friuli-Venezia Giulia toni drammatici come in altre parti del Paese, rimane sempre tale da esigere prompte e valide soluzioni.

La decisione di scegliere prioritariamente i centri di Lignano, di Grado e il Consorzio dei Comuni di Staranzano per l'impiego del primo finanziamento della legge è motivata dall'urgente necessità di salvaguardare la zona lagunare da un più grave inquinamento provocato dagli scarichi fognari, preservando così le due maggiori località balneari dal pericolo di una recessione turistica.

La zona di Staranzano merita, invece, un tempestivo intervento essendo fra le più intensamente abitate della regione e sussistendo attualmente pericolose condizioni igienico-sanitarie di quei Comuni.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

Ducento milioni ciascuno andranno, poi, a Lignano e a Grado in conto capitale: tale importo è pari al cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per la costruzione degli impianti di depurazione; il rimanente della spesa andrà, naturalmente, del contributo in conto interessi.

Si deve, infine, ricordare che la legge regionale in questione prevede anche il finanziamento di studi per accertare le condizioni delle acque dei bacini ricettivi. A tale scopo sono stati presi contatti con l'Istituto di ingegneria sanitaria di Milano per avviare un piano sistematico di studi nei corsi d'acqua che risultano maggiormente soggetti all'inquinamento degli scarichi.

Con la delibera approvata martedì dalla Giunta regionale gli stanziamenti risultano ripartiti nel modo seguente: per il Consorzio di Comuni di Staranzano è stata riconosciuta una spesa di mezzo miliardo (collaudi consorziali e impianto di depurazione); quattrecento mi-

lioni verranno stanziati dall'Amministrazione regionale, mentre i rimanenti cento milioni dovranno ripartirsi dallo stesso Consorzio mediante l'accensione di un mutuo, che, però, andrà del contributo sugli interessi, si da parte regionale nei termini del sei per cento per un ventennio.

ONORANZE A FOSCHIATTI



(Giornalfoto)

Ieri mattina, il Comune rappresentando dall'assessore Gasparini ha deposto una corona al Parco della Rimembranza, sul cippo dedicato a Gabriele Foschiatti.

Il dott. Viozzi della Prefettura ha deposto a nome del Commissario del Governo una corona sulla lapide che a San Giusto ricorda Gabriele Foschiatti.

Alle ore 12, in Municipio, si è svolta la cerimonia della consegna dei premi di studio istituiti dalla Casa di Rimembranza di Trieste per onorare il Caduto e messi a disposizione del Comune, il quale li ha assegnati, per l'anno accademico 1969-70, ai seguenti studenti universitari: premio di L. 100.000 a Fabio Benes (IV corso facoltà lettere e filosofia); premio di L. 50.000 a Adriana Abrami (II corso facoltà scienze matematiche fisiche e naturali); premio di L. 50.000 a Fulvia Lodi (IV corso facoltà scienze matematiche fisiche e naturali).

Il prosindaco prof. Lucio Lenza, a nome del sindaco ha illustrato ai giovani premiati la vita e il sacrificio di Gabriele Foschiatti.

Erano presenti alla cerimonia i familiari del Caduto, l'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Elvira Farsangu, il segretario generale del comune dott. Vucina, il dott. Fracigiano, in rappresentanza del presidente della C.R.T. ed il cav. Gianni Ferluga per la Sezione combattenti G. Foschiatti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Domani domenica escursione sul Corno. Ritorno al tramonto sulla Vipera. Ritorno al tramonto sulla Vipera. Ritorno al tramonto sulla Vipera.

SCI CAI TRIESTE - Dal 5 all'8 dicembre gita storica a S. Cassiano. Ritorno al tramonto sulla Vipera. Ritorno al tramonto sulla Vipera. Ritorno al tramonto sulla Vipera.

ESCAI XXX OTTOBRE - Domani 23 novembre, il gruppo ESCAI XXX OTTOBRE, zona Ermona, partenza ore 8.15 dalla stazione autostradale di Piazza Libertà. Ritorno con il treno, ore 18.

Pur disorientata, la Gionni riuscì a trattenere la Mirjana e a farla scendere dal treno. La Gionni, che era stata invitata a fare da guida, si era recata in treno con la Mirjana e lo Skaro entrano nel negozio di preziosi e chiesero di vedere alcune collanine. La Gionni depose sul tavolo tre mazzette, potendosi scegliere e, mentre intendeva alla cerimonia, entrarono gli altri due. La coppia si decise finalmente per due collanine, la Gionni le collocò sulla bianca per poterle pesare e, mentre stava effettuando l'operazione e voiva le spalle ai clienti, gli ultimi venuti, afferrò un mazzo di 63 collanine, uscirono come catapulte dall'officina, dandosi a precipitosa fuga.

In pochi istanti, scattò un piano di ricerche a vasto raggio mentre in caserma, altri militari stavano interrogando i fermati. Entrambi, sprovvisti di denaro e documenti, sostennero di avere lasciato tutte le proprie cose nella macchina, posteggiata in piazza Verdi, e giurarono di non avere mai visto né conosciuto gli altri due. Skaro, per rovinarsi un po' di più, dichiarò di essere Boris Radanovic e, a questo punto, si decise finalmente di essere Boris Radanovic e, a questo punto, si decise finalmente di essere Boris Radanovic.

I carabinieri che perquisirono la macchina trovarono però documenti originali di tutti quattro e, alle 13, nelle vicinanze del veicolo riuscirono a bloccare anche i suoi. Tutti negarono conoscenza del furto e, quasi per sovrappiù, la loro politica innocenza, incominciò una forma di resistenza passiva.

Per tagliare corto, gli inquirenti invitarono la Mirjana a persuaderli di indicare il posto dove avevano occultato la refurtiva. Verdi, il convegno «Regioni e biblioteche», promosso dall'Amministrazione regionale attraverso l'assessorato della istruzione e delle attività culturali. L'iniziativa costituisce una opportunità ed interessante presa di contatto degli organi competenti della Regione con i più qualificati rappresentanti dell'attuale realtà bibliotecaria nel Friuli-Venezia Giulia e con gli amministratori locali competenti. Sarà fatta una verifica della situazione e certamente saranno orientamenti ed indicazioni utili per prospettive migliori.

Sciopero all'ENPI

Le segretarie nazionali della CISL-ENPI, CGIL-ENPI, UIL-ENPI, nel settore degli enti di diritto pubblico, hanno indetto per oggi uno sciopero unitario di tutto il personale dell'ENPI. Alla base dell'azione di sciopero stanno le richieste di rispetto dello statuto dei diritti dei lavoratori da parte della direzione dell'Ente nazionale prevenzione infortuni, di abolizione dei sistemi di retribuzione a punteggio e a ottimo per i periti, di miglioramenti economici agli impiegati amministrativi, e di una rappresentanza sindacale nella commissione del personale e nelle commissioni d'esame nei concorsi.

Libri nuovi in Biblioteca civica

Storia geografia biografia. Ricerche storiche ed economiche in memoria di Corrado Barbagallo (4-5361). Klein: La Repubblica di Weimar (2-17168).

Letteratura - Petronio: Guida al Novocento letterario italiano. Storia geografia biografia - Nogues: La notte di San Bartolomeo (3-16777). Thayer: L'Italia e la grande guerra (946-08/Tha); Brenan: Storia della Spagna 1874-1936 (946-08/Bre).

Fondo di rotazione. Alla cerimonia, la Regione è stata rappresentata dall'assessore alla industria Dulci. Nella foto: l'Arcivescovo di Gorizia, Colcin, benedice la calandra.

Con la collocazione della prima sezione di una calandra per la produzione di laminati plastici, è stato dato il via a Monfalcone allo stabilimento Nest-Pack che sostituirà la Solva, la cui produzione è stata fatta cessare da alcuni anni. La fabbrica sorge con l'intervento della Regione e con l'appoggio finanziario del

Fondo di rotazione. Alla cerimonia, la Regione è stata rappresentata dall'assessore alla industria Dulci. Nella foto: l'Arcivescovo di Gorizia, Colcin, benedice la calandra.

Con la collocazione della prima sezione di una calandra per la produzione di laminati plastici, è stato dato il via a Monfalcone allo stabilimento Nest-Pack che sostituirà la Solva, la cui produzione è stata fatta cessare da alcuni anni. La fabbrica sorge con l'intervento della Regione e con l'appoggio finanziario del

Fondo di rotazione. Alla cerimonia, la Regione è stata rappresentata dall'assessore alla industria Dulci. Nella foto: l'Arcivescovo di Gorizia, Colcin, benedice la calandra.

CONFERENZE

PARLERÀ PAOLO UNGARI
«Crisi delle istituzioni democratiche in Italia»

Per iniziative del Circolo di cultura politica «A. Omodeo», oggi alle ore 18, all'Hotel de la Ville (entrata di via Genova 1, I piano), il prof. Paolo Ungari, incaricato di Storia del diritto italiano nell'Università di Roma e referendario della Camera dei deputati, parlerà sul tema: «La crisi delle istituzioni democratiche in Italia». Seguirà un dibattito.

Il prof. Paolo Ungari, giovane e valente studioso di problemi giuridici, politici e sociali, è molto noto anche nell'ambiente triestino. La sua attiva partecipazione alla vita politica italiana e la sua competenza nei problemi legislativi e tecnici renderanno estremamente viva e interessante l'esposizione dell'argomento.

Documentari sui jazz. Oggi, alle ore 19, avrà luogo nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana in via Roma 15, la prima serata di uno speciale programma cinematografico dedicato al jazz americano. Verranno proiettati i seguenti film: «Dave Brubeck Quartet», «Disco Gillespie», «Modern Jazz Quartet».

Mario Sposito illustra il tema terapeutico delle epatiti virali

Di particolare interesse, forse, la conferenza scientifica tenutasi all'Associazione medica triestina, oratore d'eccezione il prof. Mario Sposito, direttore del Centro studi malattie del fegato presso l'Ospedale San Giacomo di Roma: tema affrontato, i problemi attuali di diagnosi e terapia delle epatiti virali. Di fronte ad un folto e qualificato uditorio il prof. Sposito ha affermato che nella grande maggioranza dei casi gli elementi di diagnosi di laboratorio consentono una facile diagnosi di epatite virale; tuttavia la notevole diffusione della malattia, il suo variabile aspetto epidemiologico, la mutevole risposta immunitaria hanno fatto aumentare il numero dei casi che pongono al medico difficoltà problemi di diagnosi, prognosi e di terapia. L'insigne oratore ha quindi descritto le forme di particolare difficoltà diagnostica: tra esse in particolare la forma dolorosa da partecipazione del pancreas (pancreatite minore), la forma protratta di epatite virale con impronta gravemente ostruttiva dell'ittero.

Sono stati quindi discussi alcuni aspetti clinici dell'ittero meccanico da ostruzione che si accompagnano ad un incremento notevole delle transaminasi (enzimi elaborati dalla cellula epatica), facendo erroneamente sospettare un'epatite virale. Ad un'errata diagnosi — ha detto il relatore — possono condurre altre forme di ittero: l'ittero da degenerazione grassa acuta nei forti bevitori, l'ittero da farmaci e quello a volte secondario a guasti per anemie (flavobilia); ognuno sono stati descritti gli aspetti istologici e gli elementi di diagnosi differenziale.

Il prof. Sposito ha poi affrontato il difficile problema delle forme di epatite virale prolungata che possono assumere un carattere evolutivo, verso la cronicità. Di particolare interesse la descrizione degli aspetti istologici delle epatiti croniche, aggressive ed i criteri clinici e di laboratorio che devono far sorgere il sospetto diagnostico e condurre il medico ad un approfondimento delle indagini. La diagnosi — ha detto — viene oggi più importante in vista di una possibile terapia con farmaci immunocorrettori, in particolare l'interferone. Di tale nuova terapia è stata descritta l'esperienza personale, basata sull'osservazione e sul controllo istologico di venti casi: tale terapia ha dato in alcuni pazienti ottimi risultati, anche se un giudizio definitivo richiede un controllo a maggior distanza di tempo.

Infine, si è voluto affrontare il drammatico problema terapeutico delle epatiti virali fulminanti, ossia di quelle forme parzialmente gravi che conducono a rapida morte. Dopo aver illustrato i vari tipi di cura che sono stati tentati, si è riferita l'esperienza personale sulla terapia exsanguinotossica totale (sostituzione del sangue del paziente con 10-14 litri di sangue di donatori). In alcuni casi tale terapia ha sortito brillanti risultati, consentendo il ricupero di pazienti in via di coma profondo; e in proposito il prof. Sposito — la cui conferenza è stata attentamente seguita, ottenendo incondizionati consensi — ha voluto dimostrare, con i istologici prima e dopo la cura, a malato completamente guarito.

La scuola «Bergamas» cerca un segretario

Nell'albo della scuola media statale «A. Bergamas» via dell'Istria 45, è affisso un avviso di disponibilità per un posto di segretario non di ruolo; presentazione della domanda entro il 5 dicembre.

La scuola «Bergamas» cerca un segretario

Nell'albo della scuola media statale «A. Bergamas» via dell'Istria 45, è affisso un avviso di disponibilità per un posto di segretario non di ruolo; presentazione della domanda entro il 5 dicembre.

La scuola «Bergamas» cerca un segretario

Nell'albo della scuola media statale «A. Bergamas» via dell'Istria 45, è affisso un avviso di disponibilità per un posto di segretario non di ruolo; presentazione della domanda entro il 5 dicembre.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,795; dollaro canadese 610,275; corona danese 83,082; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,457; fiorino olandese 173,08; franco belga 12,55; franco francese 132,857; franco svizzero 144,397; lira sterlina 148,80; marco tedesco 171,575; scellino austriaco 24,097; escudo portoghese 21,785; peseta spagnola 8,95.

Cambi per banconote: dollaro USA 622,85; lira sterlina 148,85; franco svizzero 144,55; franco francese 132,75; franco belga 12,49; marco tedesco 171,65; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,95; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,10; corona danese 82,85; corona svedese 119,70; corona norvegese 86,85; dracma jugoslava c.g. 49, t.p. 40; dracma greca c.g. 19,75, t.p. 19,90.

LONDRA

Contrattazioni calme con tendenza al ribasso oggi alla Borsa di Londra. Tuttavia in generale i titoli hanno chiuso con tendenza varia. L'indice del Financial Times sulla media di 30 titoli industriali ha quotato poco prima della chiusura 329,4 con un ribasso di 1,9.

NEW YORK

Il listino della Borsa valori di New York ha registrato buoni guadagni. Gli esperti attribuiscono la ripresa alla speranza degli operatori in altre riduzioni del tasso di sconto da parte della banca. Buona parte del rialzo è avvenuto nell'ultima mezz'ora di contrattazioni. Il volume degli affari è stato di 10,95 milioni di azioni. E' la prima volta nella settimana che si superano i dieci milioni di azioni scambiate.

La quota continua a scendere

La prevista sospensione dell'attività in Borsa da parte degli agenti e procuratori (dal 19 al 26 novembre) ha fortemente scontentato la corsa al rialzo dei titoli. I titoli crollati, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

Interventi di sostegno di una qualche consistenza non se ne sono avuti, tanto è vero che persino i titoli bancari sono finiti su livelli di prezzo inferiori a quelli stabiliti la scorsa primavera per l'offerta al pubblico. Le massicce su e giù dei titoli, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

Interventi di sostegno di una qualche consistenza non se ne sono avuti, tanto è vero che persino i titoli bancari sono finiti su livelli di prezzo inferiori a quelli stabiliti la scorsa primavera per l'offerta al pubblico. Le massicce su e giù dei titoli, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

Interventi di sostegno di una qualche consistenza non se ne sono avuti, tanto è vero che persino i titoli bancari sono finiti su livelli di prezzo inferiori a quelli stabiliti la scorsa primavera per l'offerta al pubblico. Le massicce su e giù dei titoli, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

Interventi di sostegno di una qualche consistenza non se ne sono avuti, tanto è vero che persino i titoli bancari sono finiti su livelli di prezzo inferiori a quelli stabiliti la scorsa primavera per l'offerta al pubblico. Le massicce su e giù dei titoli, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

Interventi di sostegno di una qualche consistenza non se ne sono avuti, tanto è vero che persino i titoli bancari sono finiti su livelli di prezzo inferiori a quelli stabiliti la scorsa primavera per l'offerta al pubblico. Le massicce su e giù dei titoli, infatti, scenderanno i rapporti e bisognerà fare presto a vendere, prima di eventuali sgradiate sorprese. In questo modo le vendite si sono accavallate in breve spazio di tempo per cui lunedì la perdita sono state particolarmente sensibili, specie se si considera i già bassi livelli sui quali si operava. L'arretramento è stato del 2 p.c. circa.

IN DICEMBRE SI INIZIA LO STUDIO DELLA RIFORMA

Una maggior libertà nelle vendite a rate

Verrebbe lasciata facoltà al governo di disporre interventi efficaci e repentini in particolari momenti congiunturali

Roma, 20. Un'apposita commissione formata da funzionari dei ministeri dell'Industria e delle Finanze inizierà ai primi di dicembre, lo studio di una riforma organica del sistema delle vendite a rate.

L'idea di una tale riforma risale a circa un anno fa, e si concretizzò con la richiesta all'ufficio studi dell'Unione camere di realizzare uno studio comparativo delle normative in materia nei Paesi esteri più sviluppati. Lo studio, sul quale si baserà il lavoro della commissione e che, per ovvi motivi di armonizzazione, da particolare risalto alle leggi in vigore nei paesi CEE, sarà consegnato al primo dicembre prossimo, nel corso di una commissione, al ministro per l'Industria, il commercio e l'artigianato.

Non è ancora possibile conoscere gli indirizzi della riforma; tuttavia, secondo le tendenze espresse in ambienti competenti, la nuova normativa che scaturirà dallo studio della commissione avrà una impostazione inversa a quella attuale. La legge ora in vigore risale a qualche anno fa, e precisamente al periodo della crisi economica della prima metà degli anni '60. Essa impone molte limitazioni alla vendita rateale di diversi prodotti industriali, dando tuttavia facoltà al governo di annullare, anno per anno, le limitazioni con appositi decreti, cosa regolarmente avvenuta allo scadere di ogni anno.

Secondo il dettato originale della legge, tale facoltà governativa scadeva con la fine del 1969, e alla fine dell'anno passato il governo dovette varare un apposito decreto-legge (successivamente trasformato in legge dal Parlamento) con il quale si prorogava tale termine al 31 dicembre 1971 e si eliminava una parte della legge che, per altro, non era mai

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE

CINQUE MILIARDI E MEZZO DI MUTUI NEL VERONESE

Verona, 20. Mutui per cinque miliardi e mezzo di lire sono stati approvati nell'ultima seduta di consiglio dell'Istituto di credito fondiario delle Venezie. Tali concessioni riguardano interventi della sezione edilizia per due miliardi e mezzo di lire, della sezione agraria per un miliardo e della sezione opere pubbliche per i restanti due miliardi.

Fra le operazioni di mutuo della sezione opere pubbliche spicca il finanziamento di un miliardo e 600 milioni agli istituti ospedalieri di Verona per il completamento della nuova casa per anziani a Villa Monja e per le ulteriori opere al monoblocco di Borgo Roma, intervento che si aggiunge a dieci miliardi già erogati per le realizzazioni attuate negli ultimi anni, dall'amministrazione ospedaliera di Verona.

Roma, 20

La riduzione del tasso ufficiale di sconto è attualmente allo studio delle competenti autorità, e una decisione in proposito è attesa a breve scadenza. Attualmente, il livello del tasso di sconto italiano (che rappresenta, in sostanza, l'onere che le banche debbono sostenere sulle anticipazioni e sugli sconti ottenuti dalla Banca d'Italia) varia fra un minimo del 5,5 p.c. — per le banche il cui ricorso alle anticipazioni dell'Istituto di emissione rimane su livelli enormi — e un massimo del 7 p.c. — per le banche che maggiormente eccedono il livello «normale» — passando attraverso gradini intermedi del 6 p.c. e del 6,5 p.c. Le considerazioni che hanno indotto le autorità monetarie italiane a prendere in considerazione il ribasso del tasso di sconto sono essenzialmente tre: l'attenzione della «escalation» dei tassi di sconto internazionali, la riduzione dei tassi di sconto di vari paesi europei (Francia, Gran Bretagna, Germania, mentre è attesa entro la fine della settimana una decisione olandese) dopo il ribasso del tasso di sconto USA, e il miglioramento della posizione valutaria italiana.

La prima considerazione prende lo spunto da un dato di fatto concreto: dopo l'impressionante e rapidissimo rialzo dei tassi di interesse internazionali che ha caratterizzato gli ultimi 18 mesi, i mercati dei capitali di tutto il mondo danno ora segni di flessione, e la riduzione del «prime rate» (il tasso d'interesse praticato dalle banche sulle anticipazioni ai clienti più solvibili) negli Stati Uniti è un sintomo incontestato di inversione della tendenza. Anche il mercato degli eurodollari (dal quale, secondo i più autorevoli esperti, era partita la «rescalation» dei tassi d'interesse) è in fase di «astensione».

La seconda considerazione riflette una intesa fra le banche centrali dei paesi europei e il Federal Reserve Board statunitense, seguita all'ultima riunione dei governatori delle banche centrali a Basilea. In quella occasione si era appreso che gli americani, preoccupati dal continuo ed elevato afflusso di dollari in Europa, avevano chiesto ai loro colleghi europei di contenere questo afflusso mediante provvedimenti monetari. I ribassi a catena dei tassi di sconto dei maggiori paesi europei potrebbe rappresentare la risposta alla richiesta americana.

Il terzo elemento, infine, risulta dall'andamento della bilancia dei pagamenti italiana negli ultimi mesi, andamento caratterizzato da un miglioramento delle partite correnti, e da una inversione positiva dei movimenti dei capitali. A giudizio dei responsabili della politica monetaria nazionale, l'inversione di tendenza della bilancia valutaria consente di ridurre o annullare il divario che, per mezzo della manovra del tasso di sconto, era stato creato fra il livello degli interessi in Italia e i livelli esteri, al fine di attrarre capitali nel nostro paese.

In aggiunta alle considerazioni di portata internazionale finora esaminate, il ribasso del tasso di sconto italiano tenderebbe ad adeguare il livello del saggio d'interesse «istituzionale» ad una situazione di fatto interna, maturata negli ultimi tempi. Le autorità monetarie italiane, infatti, hanno provveduto a creare le premesse per rendere più abbondante la provvista di credito interna mediante la concessione agli istituti bancari di tassi di interesse più elevati sulle riserve obbligatorie (dal 4,25 p.c. al 5,50 p.c.) e l'autorizzazione a utilizzare, ai fini delle riserve obbligatorie degli istituti di cre-

ditto, obbligazioni degli istituti mobiliari aventi un rendimento dell'8,5 per cento. In tal modo, le banche hanno potuto offrire ai clienti interessi più elevati sui depositi, attirando un flusso di risparmio più ampio che, a sua volta, ha potenziato le disponibilità di fondi disponibili per il credito. In queste condizioni il ribasso del tasso di sconto viene ad essere pienamente giustificato.

CONGRESSO DI MARKETING A MILANO

Milano, 20. Promosso dal Club dirigenti vendite e marketing Italia, si svolgerà a Milano il 27 e 28 maggio 1971 un congresso internazionale dedicato al problema del marketing e in particolare al tema: «Il consumatore negli anni '70». Il Club dirigenti vendite e marketing Italia è un organismo affiliato all'«European Marketing Council» ed allo statunitense «Sales and Marketing Executives».

Il Club dirigenti vendite e marketing Italia è un organismo affiliato all'«European Marketing Council» ed allo statunitense «Sales and Marketing Executives».

Il Club dirigenti vendite e marketing Italia è un organismo affiliato all'«European Marketing Council» ed allo statunitense «Sales and Marketing Executives».

Il Club dirigenti vendite e marketing Italia è un organismo affiliato all'«European Marketing Council» ed allo statunitense «Sales and Marketing Executives».

«Ringiovanisce»

la flotta italiana

Roma, 20

La flotta mercantile italiana continua a «ringiovanirsi». La età media della flotta (navi da 100 t.s.l. ed oltre) è infatti scesa, nel 1969, a 11,1 anni, con una riduzione di 2,7 anni rispetto a otto anni addietro e di 0,2 anni rispetto al 1968. Le navi sino a 10 anni costituiscono il 49,1 p.c. del totale; quelle da 10 a 20 anni, il 35,5 p.c.; quelle di oltre 20 anni, il 15,4 p.c.

La situazione migliore — secondo le statistiche del ministero della marina mercantile — si verifica nel settore del naviglio speciale e di quello cisternario, mentre il naviglio da carico secco e quello da passeggeri possiede ancora una notevole percentuale di navi «anziane».

La ripartizione percentuale per grandi gruppi di età ed a seconda del tipo è per il 1969 la seguente: gruppo navi miste e da passeggeri: 37,2 p.c. sino a 10 anni, 36,5 p.c. da 10 a 20 anni, 26,3 p.c. oltre 20 anni; gruppo navi da carico secco: 46,5 p.c., 31,8 p.c., 21,7 p.c.; gruppo navi da carico liquido: 49,9 p.c., 43,1 p.c., 7 p.c.; gruppo navi speciali o polyvalenti: 77,8 p.c., 13 p.c., 9,2 p.c.

Il naviglio acquistato dall'estero nell'anno considerato è costituito per poco più del 10 p.c. del tonnellaggio complessivo da unità di oltre 20 anni di età; per circa il 25 p.c. da unità sino a 10 anni e per il 65 p.c. circa da unità da 10 a 20 anni. Di contro, il naviglio venduto all'estero è costituito per circa il 65 p.c. del tonnellaggio da unità di oltre 15 anni di età.

(Italia)

LA NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI

A rilento la ratifica del cartello bancario

Finora vi ha aderito meno della metà degli istituti di credito. Resistono le piccole banche - I «big» d'accordo sui tassi attivi

Roma, 20

La ratifica del cartello bancario da parte dei singoli istituti di credito procede molto a rilento, pertanto la nuova regolamentazione dei tassi passivi non è ancora entrata in vigore. Negli ambienti bancari si ritiene che entro il primo novembre la maggioranza delle banche avrebbe sottoscritto il testo dell'accordo, in modo che per quella data sarebbe potuto diventare esecutivo. Contrariamente a tali previsioni finora il nuovo cartello bancario ha ottenuto le adesioni di meno del 50 per cento degli istituti di credito che operano in Italia, e sarà molto difficile che venga sottoscritto dalla maggioranza delle banche prima della fine dell'anno.

Il ritardo è stato determinato dalle resistenze manifestate presso gli istituti di credito minori, i quali ritengono che l'impostazione del nuovo cartello favorisca i grossi depositi a scapito del risparmio di modesta entità. Inoltre alcune associazioni di istituti di credito sostengono l'opportunità di regolare i rapporti interbancari in modo da fissare i tassi d'interesse anche per le

somme che le banche minori trasferiscono presso altri istituti di credito.

Infatti, i tassi che vengono praticati su tali depositi inducono molte banche a trasferire gran parte delle loro disponibilità finanziarie presso le banche maggiori con la conseguenza di ridurre la quota di finanziamenti a sostegno di determinate categorie di operatori economici.

Per quanto riguarda i tassi attivi praticati alla clientela sulla operazioni di finanziamento negli ambienti bancari si sta esaminando la possibilità di avviare le trattative per giungere ad una regolamentazione anche in questo settore, allo scopo di contenere l'aumento del costo del denaro.

Tuttavia le trattative grandi banche che da alcuni mesi hanno raggiunto un'intesa sui tassi passivi, avevano sottoscritto fin dallo scorso anno un accordo relativo anche a quelli attivi, accordo che è stato a più riprese aggiornato. In base all'ultima revisione, decisa nel luglio scorso, le tredici banche si sono impegnate ad applicare i seguenti tassi at-

tivi alla clientela primaria: 10 per cento sugli scoperti di conto corrente; 8,75 per cento per lo sconto di effetti diretti; 9,50 per cento per le anticipazioni a fronte di importazioni; da un minimo dell'8,50 per cento a un massimo del 9,75 per cento per gli sconti di effetti commerciali.

R. R.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Interfund	doll. 9,90 10,53
Intertrust	» 9,70 10,54
Euro P.I.	» 113,61 —
Itac	fr. sv. 206 — 208 —
Fonditalia	doll. 10,37 —
Capital It.	» 9,08 —
International	» 318 —
Italamerica	doll. 8,96 9,56
Interitalia	lire 7507 7597
Dreyfus	doll. 10,30 11,29
Fidelity C.	» 10,01 10,24
Fidelity F.	» 15,79 15,07
Fidelity T.	» 20,17 22,04
Robeco	dor. ol. 213,80 —
Reliance	» 166 —
Europrog.	'69 fr. sv. 118,61 —



scoprire il lavaggio biologico (per piatti e pentole)

con stovella bio doublewash Zoppas la paglietta non serve proprio più: ora l'ammollo biologico scioglie completamente lo sporco duro che si forma soprattutto sulle pentole e un lavaggio differenziato garantisce stoviglie sempre lucenti

Modello n. 053 stovella bio doublewash

posso con Zoppas

lavastoviglie

Zoppas

I bambini più buoni



Roma — Giovanni De Biasio (a destra) mentre riceve il diploma: ha sempre aiutato il suo giovane compagno Salvatore Frijio, minorato per gravi esiti di poliomielite alle braccia

Roma, 20. Si è svolta oggi in tutta Italia la celebrazione della ventesima «Giornata nazionale della bontà della scuola». A Roma la cerimonia si è svolta nella sala della promettea, in Campidoglio. Alla manifestazione sono intervenuti il ministro della Pubblica Istruzione on. Misasi, il prosindaco Di Segni e numerose altre autorità civili e religiose. L'iniziativa del premio della bontà è del «Centro nazionale dell'apostolato della bontà nella scuola» e ha lo scopo di svolgere un'azione educativa nell'ambito della scuola primaria, indirizzando i fanciulli «su quelle vie di moralità che consentono la formazione di sani cittadini» e di premiare tutti coloro che si siano maggiormente distinti per atti di bontà e di abnegazione, seguendo l'esempio del fanciullo Livio Tempesta.

Prima della premiazione, l'on. Misasi ha rivolto un plauso ai giovani premiati mettendoli in risalto l'alto valore morale della manifestazione e ha ricordato la figura di Livio Tempesta, al quale sono intitolati i premi, un fanciullo — ha detto, il ministro — che morendo disse: «Tutti i bambini devono essere buoni come il bambino Gesù».

Il primo premio nazionale è stato assegnato alle alunne della quinta classe femminile, sezione «B», della scuola elementare di Avezzano le quali si sono dedicate in particolare all'assistenza delle persone anziane sole ricoverate in istituti.

Il secondo premio è stato attribuito alla scolara Gisella Paolich, della quinta elementare di Villa Opicina, a Trieste, per essersi dedicata anche all'assistenza ed all'aiuto degli anziani del campo profughi di Trieste. Menzioni di onore sono state consegnate agli alunni del circolo didattico di Allassio, alla quinta classe della scuola elementare di Erba, agli studenti di Genova appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado, che nelle giornate dell'alluvione si sono prodigati nelle opere di soccorso.

Il premio provinciale di Roma è stato assegnato a Giovanni Di Biasio, alunno della quinta elementare della scuola «Nazario Sauro» dell'istituto Don Orione di Roma, il quale, dando prova di sensibilità e discrezione, ha aiutato un compagno minorato in ogni situazione di bisogno. Il secondo premio è stato assegnato alla quinta classe elementare della seconda «Cugliolina Ronconi» per l'aiuto dato ai poveri delle borgate di Roma e soprattutto per la beneficenza svolta in favore dell'ospedale lebbroso di Macap, in Amazonia.

Gli alunni premiati sono stati ricevuti questa sera dal Presidente della Repubblica al Quirinale.

NUOVO LIETO EVENTO alla Corte danese
Copenaghen, 20. La principessa Benedikte, figlia del sovrano di Danimarca, ha dato la notte scorsa alla luce una bambina.

Lo annuncia un comunicato della Corte danese precisando che la neonata, secondogenita della principessa e del principe tedesco Richard Say-Wittgenstein zu Beerleburg, pesa 3 chili e 10 grammi e mezzo.

UN ELABORATORE AVEVA ASSOCIATO I NOMI DI HEIDI ED HERBERT

Si è risolto in una tragedia il fidanzamento «elettronico»

La giovane è stata uccisa dall'uomo scelto per lei dal «computer»

Parigi, 20. All'origine una sorta di gioco organizzato da un periodo di tempo: Heidi ed Herbert, i cui nomi erano stati associati da un elaboratore elettronico, si erano scontrati, incontrati, amati.

Poi Heidi aveva avuto paura del giovane introvato, del fidanzato assegnato dal «computer». Ma la fuga non doveva bastare a sottrarla alla tragica fine già più o meno consciamente preannunciata.

Lei, Heidi Marie Valcorw, soprannominata Heidi, ventiseienne anni, vedova di famiglia, operaia di umili origini, morta a Portovechio (Corsica) nella tempesta di Santa Giuliana del «Club Méditerranée» accoltellata all'alba del 5 giugno 1969.

Lui, Herbert Heischler, ventiquattro anni, che aveva raggiunto a Portovechio e ucciso perché tremendamente sconvolto dalla visione di un idillio na-

RAPINA NOTTURNA A SANT'ILARIO DI GENOVA

CLIENTE-BANDITO SPARA TRE COLPI AL TASSISTA

Le revolverate hanno colpito l'autista al volto e alla mano subito dopo la richiesta di danaro: è salvo per miracolo

DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Genova, 20. Rapina stanotte a Sant'Ilario. La vittima, il tassista Antonio Masia, 32 anni, via Pinetti 19, è stato raggiunto da tre colpi di pistola. E' ferito all'ospedale, in condizioni fortunatamente non gravi. Il rapinatore è fuggito.

La sparatoria è avvenuta poco dopo l'una a Sant'Ilario, dove il Masia aveva accompagnato un giovanotto sui 18 anni a conclusione di una corsa iniziata in corteo Montegrappa, all'altezza del cinema «Ides». Sceso dal taxi in un tratto poco illuminato, il rapinatore aveva chiesto al conducente l'importo segnato a tassometro. Poi invece di consegnargli il denaro (1800 lire), ha impugnato una pistola di piccolo calibro intinandolo al muso di dargli il portafoglio. Un attimo di incertezza e di stupore da parte del tassista è stato interpretato dal giovane delinquente come un tentativo di reazione: dall'arma sono partiti immediatamente tre colpi.

Due pallottole si sono piantate sullo zingano sinistro del Masia: una ha forato la mano sinistra del tassista, l'altra ha colpito il petto. Il tassista ha estratto il portafoglio dalla tasca interna della giacca e l'ha consegnato al delinquente. C'erano 9.500 lire. Lo sparatore si è poi allontanato verso le alture.

Antonio Masia, sanguinante al viso ed alla mano, ha rimesso in moto il taxi, una «Ford Cortina», ed è sceso verso il centro di Nervi, in corteo di aiuto. Alle 1,25 si è fermato ad una quindicina di metri dal ristorante «Harris» di via Donato Somma ed è stato soccorso da tre persone.

Portato all'ospedale civile di Nervi, il Masia vi è stato ricoverato con prognosi buona: se la caverà in una ventina di giorni.

Siamane una delle due pallottole cadute è più è stata estratta dallo zingano sinistro: sarà però necessario un altro intervento chirurgico che verrà effettuato entro la giornata di oggi o domani.

I carabinieri della radiomobile e del nucleo investigativo, con la collaborazione della polizia, sono ora alla ricerca del loro sparatore. Una battuta nella zona di Sant'Ilario subito dopo la rapina non ha dato alcun esito.

Antonio Masia ha fornito anche scarse indicazioni sul giovane che ha tentato di ucciderlo. Lo ha descritto come un ragazzo sui dieotto anni, senza alcun particolare accento, vestito di scuro, alto circa un metro e 70. Gli inquirenti ritengono che il rapinatore sia riuscito a raggiungere la stazione di Nervi e si sia allontanato in treno.

A tarda ora si apprende che nel corso delle indagini la squadra mobile ha fermato un giovane i cui dati somatici si allineano alla descrizione fatta da Masia. La polizia sta controllando l'alibi del fermato. E' probabile che domani venga fatto un confronto con il rapinatore.

BRUNO CRESSOTTI

Quadri moderni rubati: bottino cento milioni

Palermo, 20. Venti quadri di autori contemporanei, per un valore complessivo di circa 100 milioni di lire, sono stati rubati dalla galleria «La Tavolozza» nella centrale via Catania. Tra le opere trafugate sono cinque quadri di Carrà (proprio in questi giorni la galleria ha ospitato una mostra antologica del maestro toscano), ed altri di Guttuso, Sironi, Guidi, Casorati e Bruno Caruso.

Il furto, che è stato compiuto nottetempo, è stato scoperto stamane da un impiegato della galleria. I malfattori hanno forzato la saracinesca di ingresso e sono saliti al primo piano dove ha sede la galleria. Indistintamente hanno compiuto il furto selezionando i quadri. La «Scientifica» ha compiuto una serie di rilievi.

I proprietari della galleria, la signora Vitti Caruso e il dott. Salvatore Brusca, hanno compiuto l'inventario dei quadri rubati la notte scorsa. Sono stati sottratti complessivamente 19

UN LUCHERINO VOLA da Mosca a Lussino

Fiume, 20. Dopo un volo di circa duemila chilometri un lucherino è arrivato da Mosca a Lussino (Fiume). Il volatile, catturato da Antonio Deselin, un oritologo, che da undici anni svolge ricerche per conto dell'Istituto ornitologico di Zagabria, portava attaccato ad una zampa un nastro con la scritta «S. 53074 Mosca».

Il Deselin nei giorni scorsi aveva catturato anche uccelli provenienti dalla Germania orientale e dalla Cecoslovacchia, oltre a sei colombi viaggiati ed un fanello con anelli italiani. (Ansa)

10 anni chiesti per Cova al processo del Monopoli

Roma, 20. La condanna a dieci anni e sei mesi di reclusione (tre dei quali condonati) e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici dell'ex direttore generale del Monopoli di Stato Pietro Cova, è stata chiesta questa mattina, al termine della requisitoria, dal Pubblico Ministero Franco Plozza. Il rappresentante della pubblica accusa ha anche chiesto la condanna del marchese Giacomo Tedaldi di Tavasca, ex capo dell'ufficio importazioni del Monopoli a cinque anni e dieci mesi di reclusione (tre dei quali condonati) e l'assoluzione per non aver commesso il fatto del terzo imputato Ugo Cinielli.

Quest'ultimo era consigliere di amministrazione della «Tobacco Products Company». A Pietro Cova ed agli altri due imputati vengono contestati vari reati. In particolare, Cova deve rispondere di peculato, continuato aggravato, interessi privati in atti di ufficio e falso; Tavasca e Cinielli, di concorso nei medesimi reati attribuiti a Cova.

Il processo per quello che è stato definito «lo scandalo del tabacco» si svolge davanti alla quinta sezione del Tribunale penale presieduta dal dott. Toti. Pietro Cova, Tedaldi di Tavasca e Ugo Cinielli avrebbero tratto ingenti profitti. (Ansa)

PIEDI FREDDI: CURA contro il raffreddore

Haifa, 20. Una cura per un comune raffreddore? Piedi freddi, stando a quanto assicura un medico israeliano, il dott. Menachem Ram dell'ospedale Rothschild di Haifa.

Secondo il dott. Ram, i sintomi del raffreddore scompaiono se la temperatura dei piedi viene rapidamente abbassata a meno cinque gradi centigradi. Ciò si può ottenere sia chimicamente che elettronicamente a mezzo di gas.

LE ACCUSE LANCIATE AL SEGRETARIO DEL P.S.I.

Mancini ha denunciato «Candido» per calunnia

Il documento è pervenuto alla Procura di Roma

Giorgio Pisanò, a sua volta, ha querelato l'«Avanti!»

Roma, 20. La denuncia che il segretario del Psi on. Mancini ha presentato contro il giornalista Giorgio Pisanò, direttore del settimanale «Candido», è giunta alla procura della repubblica che la trasmetterà alla procura della repubblica di Milano per competenza territoriale.

Il parlamentare socialista, come è noto, aveva annunciato mercoledì scorso una denuncia per calunnia contro Giorgio Pisanò in seguito alla pubblicazione sul settimanale da quest'ultimo di un articolo nel quale gli venivano rivolte gravi accuse. Nella denuncia presentata per suo conto dall'avvocato Luigi Giulio, l'on. Mancini respingendo tutte le imputazioni fatte dal suo avversario, ricorda che da qualche tempo su «Candido» vengono pubblicati scritti fortemente lesivi della sua onorabilità, che non possono non avere per loro natura e per autori conseguenze giuridiche penali.

Dopo aver sottolineato che, secondo quanto è scritto nell'articolo di «Candido», tre documenti anonimi sarebbero pervenuti alla procura della repubblica contenenti specifiche accuse nei suoi riguardi e dopo aver fatto presente che nel medesimo scritto è riportata per intero una delle denunce anonime, Mancini osserva: «Sarebbe oltremodo importante, ammesso che le denunce di cui si parla fossero vere, stabilire come siano giunte a conoscenza dell'autore dello scritto, contenente anche una lettera aperta diretta a lei, Comuniste di unità di senso e programma di quella che si afferma, con sicurezza che è audace e fortemente sospettabile, essere giunta al suo ufficio il 10 dello scorso anno, dal «Candido», che lo ha fatto proprio, è stato il prodotto del contenuto».

«Di fronte a tale situazione — si legge ancora nel documento — è facile intendere che la vicenda non può essere risolta con una querela per diffamazione, perché questa non rappresenterebbe che il piccolo e facile davvero, stabilire come siano giunte a conoscenza dell'autore dello scritto, contenente anche una lettera aperta diretta a lei, Comuniste di unità di senso e programma di quella che si afferma, con sicurezza che è audace e fortemente sospettabile, essere giunta al suo ufficio il 10 dello scorso anno, dal «Candido», che lo ha fatto proprio, è stato il prodotto del contenuto».

«Di fronte a tale situazione — si legge ancora nel documento — è facile intendere che la vicenda non può essere risolta con una querela per diffamazione, perché questa non rappresenterebbe che il piccolo e facile davvero, stabilire come siano giunte a conoscenza dell'autore dello scritto, contenente anche una lettera aperta diretta a lei, Comuniste di unità di senso e programma di quella che si afferma, con sicurezza che è audace e fortemente sospettabile, essere giunta al suo ufficio il 10 dello scorso anno, dal «Candido», che lo ha fatto proprio, è stato il prodotto del contenuto».

«Di fronte a tale situazione — si legge ancora nel documento — è facile intendere che la vicenda non può essere risolta con una querela per diffamazione, perché questa non rappresenterebbe che il piccolo e facile davvero, stabilire come siano giunte a conoscenza dell'autore dello scritto, contenente anche una lettera aperta diretta a lei, Comuniste di unità di senso e programma di quella che si afferma, con sicurezza che è audace e fortemente sospettabile, essere giunta al suo ufficio il 10 dello scorso anno, dal «Candido», che lo ha fatto proprio, è stato il prodotto del contenuto».

DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO AL SENATO

Imposta di fabbricazione proposta per gli accendini

Non ha dato un gettito fiscale soddisfacente il sistema del bollo annuale di trecento lire

Roma, 20. Su tutti gli accendisigari e gli accendigas domestici viene istituita una imposta di fabbricazione che varia dalle 300 alla lire alle 1000. Lo stabilisce un DDL presentato oggi a palazzo Madama dal sen. Achille Valsecchi, Faustino Zugno, Mario Martinelli ed altri parlamentari della democrazia cristiana.

Il DDL che consta di 13 articoli prevede che per qualsiasi apparecchio accendisigari e per ogni parte o pezzi di ricambio prodotti in Italia e destinati al consumo nel nostro territorio, è dovuta all'erario un'imposta di fabbricazione nelle seguenti misure: 1) 300 lire per ogni accendisigaro domestico; 2) 500 lire per ogni apparecchio di accensione non riutilizzabile dopo l'esaurimento del combustibile; 3) 1000 lire per ogni altro apparecchio di accensione; 4) 200 lire per ogni parte o pezzo di ricambio essenziale di un apparecchio di accensione.

Nella relazione che accompagna il provvedimento è detto che in Italia i fiammiferi sono soggetti ad una imposta di fabbricazione, il cui gettito annuo per l'erario è di circa 25 miliardi. Un elemento principe di perequazione tributaria e la necessità di difendere questo cospicuo gettito sono evidenti l'obbligo di sottoporre anche gli apparecchi di accensione che nell'uso sostituiscono i fiammiferi.

Nella relazione si ricorda che fino al 1956 per tutti gli apparecchi di accensione era dovuto un diritto fisso, variabile da 1200 a 3000 lire. Con la legge 16 marzo '56 il sistema di tassazione venne variato e cioè l'utente era chiamato a corrispondere una imposta di consumo annuo per anno mediante lo acquisto di un'apposita marca di 300 lire. Ma il nuovo sistema — affermano i relatori — non ha dato i risultati sperati perché il gettito è rimasto entro limiti modestissimi.

Il DDL prevede anche che per ogni serbatoio o bombola di gas per accenditori sono istituite le seguenti tasse: 1) 100 lire per un quantitativo non superiore a 7 grammi; 2) 300 lire per un quantitativo superiore a 7 grammi e fino a 35 grammi; 3) 500 lire da 35 a 100 grammi; 4) 200 lire per ogni 50 grammi di gas per serbatoio o bombola con contenuto superiore a 100 grammi.

Infine per il rilascio della licenza per la fabbricazione, per la distribuzione all'ingrosso e

INTERPELLANZA A COLOMBO sul blocco degli accendini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 20. Gli on. Michele Achilli (P.S.I.), Vittorio Colombo (D.C.) e Francesco Compagno (P.R.I.) hanno rivolto al presidente del consiglio, on. Emilio Colombo, la seguente interpellanza: «I sottoscritti desiderano interpellare il presidente del Consiglio dei ministri al fine di sapere:

a) Se è a conoscenza del blocco totale delle importazioni degli accenditori disposte dal ministro delle Finanze, in attesa di una nuova regolamentazione fiscale per gli accenditori, dopo la sentenza n. 78 del 3-6-70, con cui la Corte costituzionale ha disposto la liberalizzazione del settore;

b) Se non ritenga tale provvedimento di sospensione dello sdoganamento, motivato con l'attesa di una nuova legge, palesemente incompatibile con le norme del trattato di Roma e motivo di possibili pericolose ritorsioni da parte di altri Paesi della Comunità economica europea a danno dei produttori italiani, anche in settori di grande rilevanza economica;

c) Se gli consta che la Comunità economica europea abbia già fatto le sue rimostranze al Governo italiano e che i governi della Francia e della Germania si apprestino in effetti ad applicare concrete contromisure dopo aver constatato, a ben cinque mesi dalla sentenza, l'inefficienza degli interventi diretti a normalizzare il settore;

d) Se non ritenga estremamente urgente definire il provvedimento fiscale conseguente alla liberalizzazione fissando le aliquote dell'imposta di fabbricazione in termini tali da assorbire l'enorme fetta di mercato detenuta oggi dal contrabbando e da assicurare, attivamente, una efficiente presenza industriale del settore e interessanti correnti di esportazione.

R. R.

FALLITA RAPINA A PALERMO

Cassiere di banca ferito

La sua pronta reazione ha sventato l'audace «colpo»

Palermo, 20. Una tentata rapina è stata compiuta stamane ai danni di due cassieri del Banco di Sicilia. Uno dei due cassieri, Vincenzo Romano di 54 anni, che ha reagito, frustrando il tentativo di rapina, è stato ferito con un colpo di pistola all'embrice destro da uno dei malviventi. Il Romano è stato trasportato all'ospedale di Villa Sotia, nella zona residenziale di Palermo, dove si trova attualmente ricoverato. Le sue condizioni sono gravi.

I rapinatori sono riusciti a fuggire e vengono attivamente ricercati da polizia e carabinieri. L'episodio criminoso è avvenuto all'angolo tra via Generale Sireva e via Maggiore Toselli, nella zona residenziale di Palermo.

Il cassiere Vincenzo Romano dell'agenzia n. 18 del Banco di Sicilia, di via Marchese di Villabianca, assieme al collega Francesco Lima, di 38 anni, e all'autista Gino Alessi di 58, con il furgone portavetri dell'istituto

di credito, si è recato a prelevare l'incasso della giornata di ieri presso la sede centrale dell'ENEL di via Marchese di Villabianca. Prelevato l'incasso, ammontante a circa 22 milioni di lire, i tre sono andati in contante ed assegni, i dipendenti del Banco di Sicilia sono ripartiti con il furgone ed hanno imboccato via Maggiore Toselli. Giunto all'ospedale di Villa Sotia l'autore del colpo di pistola è stato investito da una «Giulia», che provenendo da via Sireva cercava di immettersi in via Toselli. Al volante dell'autovettura — targata Pa 121498 — vi era il solo conducente. I dipendenti del Banco di Sicilia hanno creduto verosimile l'incidente stradale e sono corsi per constatare i danni. Nello stesso istante si sono avvicinati due giovani a viso scoperto, armati di pistola, e hanno intimato ai cassieri di consegnare le borse con il denaro.

Il cassiere Romano ha subito reagito, cercando di disarmare

uno dei rapinatori. Il malvivente si è liberato però dalla presa ed ha lasciato partire un colpo di pistola a bruciapelo contro il cassiere.

Sono cominciate ad accorrere persone e i malviventi, a questo punto, hanno preferito darsi alla fuga, abbandonando sul posto la «Giulia». L'autovettura è risultata rubata a Palermo al signor Enzo Gambuzza.

Successivamente si apprendeva che l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto il cassiere Vincenzo Romano per la estrazione del proiettile all'embrice destro è stato compiuto felicemente. Le condizioni del cassiere permangono tuttavia gravi e i sanitari dell'ospedale di Villa Sotia non hanno sciolto la prognosi.

Agenti della squadra mobile hanno trovato sul luogo della tentata rapina un bossolo di pistola, che è stato affidato a «Scientifica» per una serie di accertamenti.

GIGANTESCO ALBERO di Natale a Vienna

Vienna, 20. Il gigante di Fomach (nome della località di provenienza), l'albero di Natale finora più alto, donato dall'Austria superiore, è giunto a Vienna, dove erano ad attenderlo il viceborghese e il viceborghese di Vienna, mastro e altre autorità cittadine. Per lunga tradizione, ogni anno una diversa regione austriaca regala l'albero natalizio alla capitale dello Stato. L'albero di quest'anno ha un'altezza di 36 metri. Verrà festosamente illuminato il 4 dicembre nella piazza del Municipio. (Ansa)

PREPARATI un bel natale con la banca in tasca

Per chi vuol scegliere le cose più belle prima degli altri ed averle subito, c'è BankAmericard: la prima carta di credito bancaria. Per le grandi occasioni, per ogni momento dell'anno, BankAmericard vi fa sentire l'importanza di avere per primi le cose migliori. Fate le vostre spese negli esercizi con i colori blu, bianco e ocra.

Richiedete BankAmericard compilando il tagliando in calce oppure rivolgendovi direttamente alle filiali della Banca d'America e d'Italia e delle Banche associate. Non costa niente e non occorre nemmeno un conto in Banca.

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
* Marchio registrato della Bank of America N.T. & S.A. concesso in uso alla Banca d'America e d'Italia S.p.A.

come fai ad avere sempre tutto?

io pago con BankAmericard

Banche associate al sistema BankAmericard:

Banca Alto Milanese
Banca Commerciale e Industriale
Banca di Santo Spirito
Banca di Credito Agrario di Ferrara
Banca Industriale Gallaratese

Banca Piccolo Credito Valtellinese
Banca Popolare di Abbiadegrasso
Banca di S. Paolo
Banca Stabiese

Banco d'Imperia
Banco di Roma
Credito Commerciale
Credito Legnanese

Da inviare al Servizio BankAmericard, Casella Postale 1848/1850 - 20100 Milano.

Desidero informazioni sulla BankAmericard.

Nominativo

Indirizzo

Città

Cod. Post. 50

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 40 per parola

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile e referenziata ottima paga e trattamento. Telef. 36659.

FAMIGLIA medico cerca prestaservizi referenziata fissa oppure ora da combinarsi. Bergamo, via D'Angeli 26, telefono 95690.

PERSONA sola assume brava prestaservizi, ingegnosa cucito. Telefonare 726415, mattino.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi, mattinata. Tel. 761089 ore 8-12, 77008 B.

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERA piani albergo ottime referenze offresi anche fuori Trieste. Scrivere Cassetta 54457 C SPI.

CAMERIERE 21enne cerca posto in ristorante oppure caffè. Conosce lingue: italiana, slovena e tedesca. Onestà perfetta. Offerta: F. Foras, Maribor, Hermankova 10 - Jugoslavia. 32052 C.

CAMERIERE giovane offresi ad albergo oppure ristorante. Telefonare 622168. 54457 C.

CHEF cucina 45enne pulito dinamico capacità onestà referenze offresi alberghi ristoranti ovunque. Cassetta 53986 C SPI.

DATTILOGRAFA offresi per tre quattro ore al mattino. Telef. 813465 mattino. 54521 C.

GEOMETRA 23enne secondo impiego interesserebbe anche lavoro di carattere tecnico-amministrativo. Telefonare al 415191, Trieste. 32020 C.

IMPIEGATA diplomata esperta tutti lavori ufficio offresi prontamente. Telefonare 65605 dalle 13 alle 15. 54527 C.

OFFRESI barista referenziato conoscenza lingue. Scrivere Lupi Paolo, via S. Nicolò 27. 32050 C.

PERITO ventiseienne, quinquennale esperienza lavorativa settori legno, organizzazione aziendale, contatto clienti pubblicità e standistica offresi. Passaporto 6834233/T Fermo Posta Cornona. 717 C.

PERITO industriale insegnante libero pomeriggio, pratico disegno, ufficio tecnico, buon venditore, cerca impiego tecnico commerciale amministrativo. Cassetta 32117 C SPI.

RAGIONIERE attualmente contabile primantista, esperta paghe, contributi, 8 anni esperienza cerca occupazione stabile. Cassetta 32083 C SPI.

SEGRETARIA esperienza pluriennale diplomata ottima conoscenza lingue, stenodattilografia, scopo miglioramento offresi. Cass. 53972 C SPI.

SIGNORA offresi per stirare e piccoli lavori cucito. Telefonare 96255 dalle 8.30-10.30, 16-19. 54497 C.

30ENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro auto propria. Telefono 731502 dopo le 10. 32010 C.

fra tre giorni è Natale

e su questo punto non c'è alcun dubbio: si tratta di una bugia. Natale, però, non è neppure tanto lontano. E allora ascoltate: l'Universaltecnica vi propone di anticipare i vostri acquisti di Natale, offrendovi una serie di vantaggi. Una scelta più vasta e completa di oggetti, prima che le «scorte» — come accade sotto le feste — siano ridotte; un servizio più accurato (pensate alla ressa di dicembre) che vi consentirà anche di ponderare meglio le scelte; e, infine, la facoltà di... non pagare. Scegliete, prendete ciò che vi piace, e inizierete un comodissimo pagamento rateale nel gennaio del 1971. Ora decidete voi se valga o no la pena di acquistare ora.

UNIVERSALTECNICA

Corso U. Saba 18
Piazza Goldoni 1

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera. Garanzia lavoro. Massima puntualità. Di Toro, tel. 753492 - 744717. 53964 CC.

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 758982. 54499 CC.

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Telef. 767975. 53940 CC.

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI signorina patente B ottimo trattamento. Presentarsi magazzino fiori, via dell'Istria 120/A 11.30-12.30, 15 in poi, oppure tel. 768103. 53976 D.

A.A.A. ASSUME personale femminile Sterpeto 3/A-3-9. 53976 D.

ABILI montatori carpenterie metalliche, meccanici pratici laminatori e grandi impianti, assume ottime condizioni. Puma, tel. 215621, via Mondrone n. 5, Torino. 54565 D.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrari - Sesto (Milano). 6592 D.

AUTO banconiere cercasi. Telefonare 36841, interno 760. 54569 D.

AUTO commessa - apprendista conoscenza lingue slave cercasi. Negozio abbigliamento viale Miramare 9. 53953 D.

APPRENDISTA cerca Pellettiere «La Bussola». Presentarsi via Roma n. 20. 32048 D.

APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature Carisi, passo Goldoni 1. 32024 D.

APPRENDISTA bar cercasi. Bar Ulpiano, via Giustiniano 9, tel. 36496. 32032 D.

APPRENDISTA cerca Degustazione Koala, Mazzini 43. Domestica festivi liberi. 123 D.

APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi Panificio Oberli, via Roiano 1. 77724 D.

APPRENDISTA e garzona cerca salone Neri. Presentarsi largo Ascanio Canal (San Giusto). 54505 D.

CERCASI apprendista commesso. Rivolgerti via Baiontoni n. 21. 32044 D.

CERCASI internista pratica bar riposo domenicale. Bufet Franceschini, via Beccaria 3. 11 D.

CERCASI aiuto banconiere bufet Pino, corso Italia 29. Domenica chiuso. 53954 D.

APPRENDISTE volontarie capaci con breve tirocinio passare aiuto commesse vendite, condizioni particolari cercansi. Modabellia, 28214. 31945 D.

A signore signorine avanti di sponibile anche mezza giornata società internazionale cerca. Offre iniziali lire 50.000 mensili per organizzazione lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 54977 D, SPI.

AUTISTA patente C cerco per trasporto latte città. Presentarsi Poiese, Matteotti 27, ore 7-9 e 16-18. 54515 D.

AZIENDA servizi ricerca impiegato affidare agenzia regionale. Cassetta 32139 D, SPI.

CAMERIERE banconiere cerca bar, orario diurno, domenica, festività libere. Telefono 29956. 54623 D.

CARPENTIERE in ferro cercasi per officina meccanica. Cassetta 54977 D, SPI.

CERCANSI apprendista e aiuto banconiere bar Maggio, Roiano, tel. 38976. 32068 D.

CERCASI apprendista commessa conoscenza serbo-croato. Presentarsi orario lavoro Realtex, via Rossetti 14.

CERCASI manicure. Telefonare 36639. 32058 D.

CERCASI banconiere a buffetista capace serietà posto stabile. Tel. 24384. 32064 D.

CERCASI internista pratica bar riposo domenicale. Bufet Franceschini, via Beccaria 3. 11 D.

CERCASI aiuto banconiere bufet Pino, corso Italia 29. Domenica chiuso. 53954 D.

CERCASI persona introdotta industria meccanica, chimica, garages ecc. per introduzione interessante prodotto. Telefonare 970809 MESTRE. 6667 D.

CERCASI apprendista commesso. Rivolgerti via Baiontoni n. 21. 32044 D.

CERCASI apprendista commessa possibilmente con conoscenza lingua slovena. Ditta Natale Tullio - Necchi, via Battisti 18, Trieste. 32070 D.

CERCASI subito aiuto banconiere bar Rio, viale XX Settembre 16. 77884 D.

CERCASI cuoca o internista capace trattoria. Telefonare 37019. 54647 D.

CERCASI apprendista radiotecnico 16-17enne meglio se conoscenza lingua slovena. Telefono 730310. 77722 D.

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiere buona retribuzione via Gatterti n. 37. 54619 D.

CERCASI apprendista commessa parli croato. De Rosa, Galleria Frutti 4. 32068 D.

CERCASI ragazza o signora massimo 27enne per bar. Telefono 740972. 77660 D.

CERCO ragazza con patente B, esperienza minimo biennale, per consegna fiori città. Tel. 768108. 31895 D.

COMMESSA e apprendista conoscenza slavo cercansi. Negozio abbigliamento, tel. 65169. 77662 D.

COMMESSE, aiuto commesse, condizioni extra extra, solo se veramente capaci cercansi. Modabellia, 28214. 31947 D.

ELETTRICISTE bruciatorista, tubisti assume prontamente, ottime condizioni. Caloretica. Presentarsi piazza Unità 3. 31978 D.

FABBRICI aiuto, fabbri, apprendisti assume ICEM, D'Annunzio 53. 32016 D.

FATTORINO 15-16enne cercasi. Negozio alimentari, via Giulia 102. 77690 D.

GIOVANE praticante commessa cerca urgentemente pasticceria Bianchi, via Torri 3. 32006 D.

GIOVANE perito metalmeccanico militante anche primo impiego cerca Società internazionale controlli. Indirizzare offerte a Cassetta 31858 D, SPI.

GIOVANE militante serio robusto referenziato patente «B» cerca Libreria Svevo, Corso Italia 22. 32022 D.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca meccanico autista capace piccola manutenzione autocarri O.M. Offerte Cassetta 77700 D, SPI.

IMPORTANTE società cerca ragioniere massimo 35enne, militante per pronto impiego in Trieste, posizione assicurata. Scrivere Cassetta n. 54617 D, SPI.

le ragazze di trieste...

Tanta fortuna nella vita delle ragazze di Trieste. Perché alla bellezza aggiungono intelligenza e lealtà. Moderne, spigliate e colte le ragazze di Trieste credono nell'Amore, ma ridono, giustamente, quando sentono parlare di principi azzurri o di sciocchi personaggi da rotocalco. Hanno idee chiare le ragazze di Trieste! Anche nei regali. Perché quando fanno un

dono ai loro fratellini, ai fratelli dei loro fidanzati o delle loro amiche, regalano sempre treni elettrici in miniatura LIMA.

lima treni elettrici
in tutti i negozi di giocattoli e grandi magazzini in tante convenienti confezioni.



(Continuare in 12.a pagina)

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
Cagliari	14.55	17.50
Catania	07.10	10.30
Genova	14.55	18.30
Lampedusa	07.10	09.55
Milano	14.55	18.30
Napoli	09.55	12.35
Lampedusa	14.55	23.59
Milano	07.25	08.40
Napoli	09.55	11.10
Palermo	14.55	18.30
Pantelleria	07.10	10.30
Pisa-Firenze	09.55	13.05
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
Trapani	14.55	19.45
Venezia	07.10	12.30
	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
Ancona	16.55	20.50
Bari	12.55	14.40
Brindisi-Lecce	18.55	22.15
Cagliari	11.10	14.20
Catania	18.10	22.15
Genova	11.15	14.20
Lampedusa	19.10	22.15
Milano	10.35	14.20
Napoli	19.10	22.15
Lampedusa	19.10	22.15
Milano	12.10	22.15
Napoli	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
Napoli	18.20	19.30
Palermo	12.40	20.50
Pantelleria	10.25	14.20
Pisa-Firenze	10.25	14.20
Reggio Calabria	17.00	20.50
Roma	08.10	14.20
Taranto	15.10	22.15
Torino	13.20	14.20
Trapani	21.10	22.15
Venezia	19.00	22.15
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali

PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenaghen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Frankfurt	07.25	11.30
Londra	16.45	20.10
Madrid	07.25	11.40
Monaco	16.45	20.35
New York	09.55	13.55
Parigi	16.45	20.40
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

|--|

CRONACHE SPORTIVE

AL «SAN PAOLO» UN INCONTRO CHE INTERESSA IL VERTICE DELLA CLASSIFICA

L'INTER IN VISITA AL CARPI ACCOMPAGNATA DAI VOTI DEL LAN

Invernizzi punta al massimo risultato - Juliano si è infortunato durante l'allenamento

Juliano fermo
per due giornate

Napoli, 20

Il centrocampista del Napoli Juliano non potrà disputare le due prossime partite di campionato. Il calciatore, mentre si allenava oggi nello stadio di Fuorigrotta, si è prodotto uno strano movimento al bacino che gli ha procurato un dolore alla gamba sinistra. Il medico sociale ha prescritto a Juliano dieci giorni di riposo.

Juliano si è infortunato domenica scorsa nel corso dell'incontro con il Vicenza. Il giocatore aveva una contrattura muscolare che si è sottoposta alle cure del massaggiatore Spitalini a Torino. Contro l'Inter domenica prossima Chiappella dovrebbe schierare Improbato a mezzala e Hamrin all'ala.

La partita di allenamento di ieri pomeriggio ha confermato la buona forma degli azzurri e in particolare modo del giovane Improbato, nuovo acquisto del Carpi, il quale ha compiuto 36 anni. Nel pomeriggio la comitiva napoletana si è recata in ritiro a Castelvolturno, dove si fermerà fino a domenica mattina.

Ecco la probabile formazione: Zoff; Monticello, Foglietta; Zurlini, Panzanotto, Bianchi; Improbato, Ghio, Altafini, Sormani (secondo portiere Trevisan, n. 13 Cattaneo o Vianello).

Il cambiamento del tecnico non ha ancora dato all'Inter un nuovo gioco. Anche la vittoria di domenica scorsa sul Torino non ha sciolto i dubbi sul rendimento della squadra, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti fra i vari settori. L'Inter, ora affidata ad Invernizzi, si appresta ad affrontare a Napoli una squadra di giocatori esperti come Altafini e Sormani e soprattutto conosciuti del loro momento favorevole.

La trasferta presenta quindi una serie di insidie che giustamente preoccupano i nerazzurri e il tecnico. Per di più, durante il solito allenamento di metà settimana, Corso è stato colpito da un improvviso dolore alla coscia destra. Il medico sociale dell'Inter, dott. Quarenghi, non ha ancora potuto esprimere sulla possibilità di recuperare per domenica il giocatore. Corso, comunque, partirà per Napoli con tutti gli altri compagni, e solo poco prima della partita, potrà essere mandato in campo. Il suo possibile sostituto potrebbe essere Frustalupi.

Sull'incontro con il Napoli, Invernizzi ha detto: «Mi andrebbe bene anche un pareggio, ma comunque noi puntiamo a vincere al massimo». E su questo punto anche il Milan è d'accordo con i cugini nerazzurri.

Probabile formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Fabbiani, Giubertoni, Cella; Iari, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (Frustalupi).

Castano ha firmato
per il Lanerossi

Vicenza, 20

L'ex bianconero Castano, ha firmato questa sera per il Lanerossi. Il giocatore è poi partito alla volta di Milano per consegnare i relativi documenti in Lega. Non è quindi da escludere che possa essere in campo domenica contro il Milan, essendo già allenato tre volte con i nuovi compagni.

In merito all'accordo, non è stata resa nota la cifra d'ingaggio. Il «libero» aveva richiesto 25 milioni, con una controfferta di 10. E' probabile che ci si sia incontrati a metà strada.

BANDONI SI RIBELLA
Momento difficile
della Fiorentina

Firenze, 20

Oltre che difficile, dopo la vittoriosa sconfitta subita dal Milan, il momento della Fiorentina è...

Carbi e Cocciolo in piscina affronteranno Arrow e Olivari

A poco più d'un mese di distanza dalla riunione del Politista Rossetti, gli «Amici del Pugilato» ritornano al lavoro con l'allenamento di una manifestazione che, come già annunciato, verrà disputata venerdì prossimo nel locale della piscina comunale, impianto questo che ha già dimostrato la propria adattabilità alle esigenze di una serata pugilistica.

L'incontro principale verrà sostenuto da Nevio Carbi, reduce dalla brillante affermazione di Roma contro il campione argentino del piuma Almaraz. Sulla distanza delle otto rounds, il nostro pugile affronterà il nigeriano Abu Arrow, un atleta di tutto rispetto e già noto in Italia. E' proprio della scorsa settimana la sua affermazione ai danni di Bianchi, a San Marino. Barbadoro, che lo ha visto all'opera a Vasto, si è così espresso: «E' un ragazzo che bozza bene in linea, è un buon scherzatore e possiede un notevole allungo. Per Nevio che insegna il titolo italiano sarà senza dubbio un avversario abbastanza impegnativo. In questo periodo

na è in questi giorni delicato in quanto all'interno della squadra si avverte una situazione tesa, nonostante che dirigenti e allenatore cerchino di sollevare moralmente l'ambiente.

Ieri pomeriggio il portiere di riserva, Claudio Bandoni, in polemica con l'allenatore Pesola, ha deciso infatti di lasciare il ritiro dei vieti in Altopascio in quanto desiderava giocare a Cagliari, domenica, al posto del titolare Superchi. Pesola — che era di diverso intendimento — ha quindi convocato il portiere della squadra Juniores, Settini, il quale proprio ieri sera, nel primo allenamento con i titolari si è leggermente infortunato, sbatendo il naso contro il palo della porta.

Per quanto riguarda i titolari, Pesola dovrà inoltre rinunciare ancora a Esposito, che riser-

ve dei postumi di un doloroso stiramento muscolare, e a Mariani anch'egli indisposto. La squadra lascerà Altopascio domani mattina per la vicina Pisa, da dove, in aereo si trasferirà in Sardegna. Contro i campioni d'Italia i viola giocheranno con Superchi; Carpenetti (Stanzial), Longoni; Pellegrini (Ferrante), Bizzari; Genari (Machi), Merlo, Vitelli, De Sisti, Chiarugi.

Funerali a Milano di Mario Malatesta

Si svolgono stamane a Milano i funerali di Mario Malatesta, ex mediano del Milan della Lucchese, della Lazio, della Sampierdarena e, infine, dello Spe-

zia. Malatesta è stato ultimamente uno dei più quotati talenti scout. Ha scoperto, tra gli altri, giocatori come Radice, Trapattini, Longoni, Trebbi e Pelagalli.

Mario Malatesta aveva iniziato la carriera di calciatore nel vivaio dell'Edera, scoperto al Giardino pubblico dal dirigente rossonerio Greotti. Aveva sposato una triestina; era nato a Roma nel 1908. Pochi mesi fa era stato a Trieste, ed aveva assistito all'allenamento degli albari, guidati da Trevisan.

Al famiglia di Malatesta, le più sentite condoglianze.

Rakar convocato per la Nazionale juniores

Marino Rakar, il giovanissimo attaccante albaradato, è stato convocato a Coverciano martedì prossimo per la rappresentativa juniores preparata da Vicini. L'elenco dei convocati comprende anche giocatori di società di Serie A e B. Rakar si troverà assieme ad Adamo (Rovereto), De Biasi (Empoli), Pazzaroni (Monza), Tulli (Anzio), Magnani (Varese) e Iori (Mantova), tutti attaccanti.

Quarti di finale «Campioni» e «Coppes»

Parigi, 20. Si è svolto nella sede della federazione francese di calcio, il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa dei campioni e della Coppa delle coppe.

Ecco l'ordine degli incontri, sorteggiati dalla cantante Mireille Mathieu, che avranno essere giocati il 10 e il 24 marzo 1971.

COPPA DEI CAMPIONI
Karl Zeiss Jena (Germ. or.) - Stella Rossa Belgrado (Jug.)
Ajax Amsterdam (Oli.) - Celtic Glasgow (Scozia)
Everton (Ing.) - Panathinaikos (Grecia)
Atletico Madrid (Sp.) - Legia Varsavia (Pol.)

COPPA DELLE COPPE
Gornik Zabrze (Pol.) - Manchester City (Ing.)
PSV Eindhoven (Oli.) - Vortua (Germ. or.)
Bruges (Bel.) - Chelsea (Ing.)
Cardiff City (Galles) - Real Madrid (Spagna).

MALTA RINUNCIA
La federazione calcistica di Malta ha deciso di ritirarsi dal torneo prelimitato 1972.

Dino Zoff, frulano di Mariano: è il portiere imbattuto del Napoli; domani dovrà guardarsi da Boninsegna e da Mazzola

Senza la Carlon la Bloch a Sesto

Grosso impegno domani per la Calza Bloch, chiamata ad affrontare la campionesse d'Italia del Ceas, sul campo di Sesto San Giovanni, che quest'anno, salvo imprevisti, dovrebbe risultare ostico a tutte le squadre italiane. Quindi la formazione bianconeri non ha niente da perdere in questa prima trasferta del campionato, poiché contro le scudette ragazze di Treviso sarà già un onore uscire sconfitte di misura.

I problemi a Magrin non mancano. Alla Paschini, infortunata, si nelle fasi di riscaldamento della partita di domenica scorsa, è stato applicato un apparecchio che, se non potrà disporre di questi due validi elementi preannunciati, quindi, per poter compiere le «dici» da far scendere in campo.

Dovrebbero sicuramente far parte della comitiva, e lascerà Trieste nelle prime ore del pomeriggio, le seguenti giocatrici: Alessi, Longo, Cernigli, Robolotti, Paccini, Apostoli, Antonini, Cugno e Vascotto. La decima sarà scelta probabilmente tra la Tripodi e la Ricci.

Nella seconda giornata che ha luogo domani è di conseguenza attesa con interesse. La Patria, squadra del giorno, va a Bologna, dove l'Unipol è però sul via vive e così dicasi per la Spilgen Bräu a Varese, per il Corena in casa dell'Ausonia, mentre per la Candy ad Asti e per lo stesso Flubrense a Vigevano. Sono tutte partite che per un verso o per l'altro sono da seguire.

Non sfugge a questa regola nemmeno l'intero triestino, il Lloyd debutta in casa ospitando la Libertas Forlì. La squadra romagnola, non più abbinata, cala a Trieste, rispetto

PALLACANESTRO SERIE «B» MASCHILE IN VIA MONTE CENGIO

Aria di riscossa nel Lloyd che attende la Libertas Forlì

La partenza della Serie B ha subito acceso l'interesse per questo campionato anche per i giocatori. Conseguito da Patria, di Dine e Ganna Varese, che sono riuscite a battere rispettivamente Pegabio Vigevano (44 punti di scarto con gli ospiti) e Gandy Brugherio, due tra le favorite della vigilia. Per il resto la vittoria è andata alla padrona di casa con punteggio, se si eccettua quello di Padova, abbastanza equilibrati.

La seconda giornata che ha luogo domani è di conseguenza attesa con interesse. La Patria, squadra del giorno, va a Bologna, dove l'Unipol è però sul via vive e così dicasi per la Spilgen Bräu a Varese, per il Corena in casa dell'Ausonia, mentre per la Candy ad Asti e per lo stesso Flubrense a Vigevano. Sono tutte partite che per un verso o per l'altro sono da seguire.

Non sfugge a questa regola nemmeno l'intero triestino, il Lloyd debutta in casa ospitando la Libertas Forlì. La squadra romagnola, non più abbinata, cala a Trieste, rispetto

agli scorsi anni, con ambizioni più modeste ma non per questo rassegnata in partenza ad un ruolo secondario. Domenica ha debuttato meritatamente in campionato, rivelando in casa di Padova, la sua classe.

Il resto della vigilia, per la padrona di casa con punteggio, se si eccettua quello di Padova, abbastanza equilibrati.

La seconda giornata che ha luogo domani è di conseguenza attesa con interesse. La Patria, squadra del giorno, va a Bologna, dove l'Unipol è però sul via vive e così dicasi per la Spilgen Bräu a Varese, per il Corena in casa dell'Ausonia, mentre per la Candy ad Asti e per lo stesso Flubrense a Vigevano. Sono tutte partite che per un verso o per l'altro sono da seguire.

Non sfugge a questa regola nemmeno l'intero triestino, il Lloyd debutta in casa ospitando la Libertas Forlì. La squadra romagnola, non più abbinata, cala a Trieste, rispetto

SERIE C MASCHILE Italsider - Diè N'Al

L'Italsider non è stata molto fortunata nella sua prima uscita stagionale sul campo della favorita G. D. Bologna, dove ha perduto per tre canestri, dopo essere giunta a sole lunghezze degli avversari ad un minuto dalla fine. La squadra ha comunque risposto bene e Damiani spera di poter contare in occasione dei primi punti, nell'esordio casalingo con la matriosca Diè N'Al. Per l'occasione è probabile il rientro nelle file triestine di Porcelli. La partita si inizierà alle ore 17.30 nella palestra di via della Valle.

PALLAVOLO SERIE «B» Bor e Libertas impegnate in casa

In trasferta l'Aro-Linea, a Trieste giocheranno Bor e Libertas, entrambe militanti nella serie «B» di pallavolo. Nella palestra di via della Valle, la Bor ospiterà i Vigili del fuoco di Mantova, sestì in classifica con quattro punti all'attivo. Per la Bor tuttora invitta e ben sistemata in vetta della graduatoria in compagnia del Petrarca Padova, l'incontro non dovrebbe essere insidioso dato che la formazione di Sergio Veljak sta andando veramente forte.

Difficile è invece il confronto che attende la Libertas. Contro l'Unipol di Modena, i crociati avranno la vita molto dura. Fra i modenesi c'è Martini, un tempo azzurro e altri atleti di già della CIAM, per anni bal di compagnie della Serie «A». Nella Libertas non si sa se, come negli ultimi incontri aveva dato prova di vitalità e di tenuta. Sconsigliato dagli esiti negativi delle ultime partite, sembra che il giovane voglia allontanarsi dallo sport attivo o eventualmente praticare

Orsolics detronizzato



Vienna, 20. L'inglese Ralph Charles (chilogrammi 66,80) ha conquistato il titolo del welter battendo per k.o. alla dodicesima ripresa il difensore austriaco Hans Orsolic (kg 66,500). Fino al momento del k.o., Orsolic era in levissimo vantaggio ai punti e tutti e due i pugili recavano chiari segni della furia del combattimento al volto. Charles sanguinava copiosamente per un taglio all'arcata sopraccigliare. L'arbitro italiano Marcello Bertini ha ordinato il «break» e subito dopo la separazione Charles rientrava con un potente gancio che scuoteva Orsolic. Insisteva con una poderosa serie a due mani e centrava Orsolic al capo, spendolo sul tappeto per il conto letale.

Nella foto: Orsolic al pendolo.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PISON PRESENTA UNA NOVITA' ALL'ATTACCO NELLA FORMAZIONE ALABARDATA

Loppoli: esordio confermato nella partita con il Treviso

Truant a riposo per normale avvicendamento - I rincalzi a Portogruaro per il «Berretti»



Aldo Loppoli

Allenamento sotto la pioggia, ieri mattina, per titolari e rincalzi della Triestina, che sul terreno di via Flavia hanno rifiutato la preparazione per l'incontro con il Treviso. Il ragazzo, che è entrato in squadra in un momento difficile, ha superato per rendimento e utilità ogni più logica aspettativa. E' un giovane che potrà fare molto e tornerà utile alla squadra quando prima. Nelle due partite con l'Udinese e il Sottomarina è andato a un po' calando, segno che ha bisogno di un periodo di riposo per recuperare le molte energie spese nelle precedenti partite.

Ecco Truant, quindi, ed entra Loppoli.

«L'ex veneziano», che si allena con noi da tre settimane, ha raggiunto un ottimo grado di forma. Sabato scorso a Mestre, nell'incontro per il «Trofeo Berretti», ha fatto vedere di attraversare un buon periodo e quindi ho deciso di presentarlo contro il Treviso. Si tratta di un giocatore esperto che riuscirà ad accattivarsi in breve le simpatie dei tifosi.

Contro l'Udinese di Massel quindi la Triestina si presenterà con: Colovatti, Bracco, Moretti, Del Piccolo Martinelli, Petrini, Rakar, Loppoli, Clotitira, Scala, Freguesse. D'Ambrogio sarà ancora il secondo portiere mentre Camarda fungerà da tredicesimo. Oltre a questi giocatori è stato convocato in qualità di riserva Truant.

I rincalzi, che nel pomeriggio giocheranno a Portogruaro per il «Trofeo Berretti», hanno svolto un lavoro ridotto rispetto ai titolari. L'allenatore in seconda Varglien ha convocato questi giocatori: Chendi, Scabar, De Gasperi, D'Eni, De Vito, Morgera, Silli, Tumiala, Ravichio, Naldi, Bernabei, Tugliach e Pangher.

C. N.

Trofeo Berretti

Oggi, per la settima giornata del Trofeo Berretti, il solo Monfalcone delle regionali giocherà in casa ospitando le zebre triestine. Il Lignano sarà in tras-

ferita a Belluno, la Triestina a Portogruaro e il Portogruaro a Treviso. Completano il programma gli incontri San Donà-Mestrina e Venezia - Vittorio Veneto.

La classifica: Venezia p. 11; Treviso p. 9; San Donà p. 5; Mestrina, Portogruaro p. 3; Monfalcone, Pordenone, Udinese p. 2; Lignano, Vittorio Veneto p. 4; Triestina, Belluno p. 3.

CAMPI IMPRATICABILI Tornei sospesi

L'abbondante quantità di acqua caduta nelle ultime giornate ha reso pressoché impraticabili i campi di calcio di Trieste e dell'altipiano. In considerazione di ciò, il Comitato locale della Federcalcio ha stabilito di sospendere tutta l'attività in programma nelle giornate di oggi e domani. Non saranno disputati quindi gli incontri dei tre giorni del campionato dilettanti di terza categoria, dei campionati junio-

SI RIPRESENTA IL CAPITANO DOPO GLI INFORTUNI

Baccari nel Monfalcone un ritorno molto atteso

Anche Sartori ripescato per la gara con il Rovereto

Monfalcone, 20. Gli azzurri hanno portato a termine la preparazione in vista della partita interna con il Rovereto che disputeranno con una formazione che non si discosterà molto da quella impiegata contro il Padova.

Vi saranno però due novità importanti. La prima riguarda l'esordio stagionale di Alcide Baccari, recuperato dopo la serie di incidenti che lo avevano colpito da febbraio a settembre di quest'anno. Baccari è il nostro acquisto di novembre — ha dichiarato, questa sera, Zelesnich pienamente soddisfatto; l'atleta appare in buone condizioni; è stato sottoposto ad un lavoro impegnativo e tutto è andato per il meglio. Ora, abbiamo deciso di rimetterlo in squadra e domenica sarà la prima volta che Baccari farà parte dei titolari in questo campionato.

La seconda novità è il rientro di Sartori dopo l'assenza forzata di alcune settimane per il gesso che gli imprigionava la spalla destra. Anche Sartori si è impegnato seriamente nell'allenamento ed ha dimostrato di essersi rimesso abbastanza bene, tanto che i dirigenti hanno deciso di farlo giocare contro il Rovereto.

Zelesnich ha comunicato di voler schierare così i suoi ragazzi: Nicolli; Bellida; Rigotti; Sartori; Baccari; Trevisan; Sartori; Barile; Bordon; Feresin; Zanolla; portiere di riserva Maschiello; n. 13 Zelesnich.

M. C.

PRIMA CATEGORIA Cremafte - Fortitudo oggi in via Flavia

Sul campo di via Flavia si incontreranno questo pomeriggio (ore 14.30) Cremafte e Fortitudo nell'amicizia dell'ottava giornata del campionato dilettanti di prima categoria. Il Cremafte si è risvegliato in queste ultime giornate con i ritorni di Bandini e Del Bianco e con lo innesto dell'ex pontaniano Fonda. La Fortitudo ha avuto finora un regolare comportamento che l'ha portata alle spalle delle squadre di testa, pronta ad approfittare di un eventuale loro scivolone.

PROMOZIONE Pontiana - Cervignano L'Edera in trasferta

L'ottava giornata del campionato dilettanti di Promozione riserva un turno casalingo al Pontiana, mentre l'Edera è impegnata in trasferta sul difficile campo di Trivignano. Il Pontiana ospiterà domani pomeriggio sul campo di via Flavia la compagine del Cervignano, che guida la classifica in ordinamento col Mossa. Il Cervignano, che ha la squadra più in forma del momento ed è anche l'unica della regione ad essere rimasta in lizza nella Coppa Italia.

RUGBY: FIAMMA

Ha inizio domani il girone regionale eliminatore del campionato nazionale giovanile di rugby. Il raggruppamento del Friuli - Venezia Giulia comprende tre squadre: Fiamma Trieste, ENDA S. Pordenone e Cuni Udine. Per la prima giornata si scontreranno a Udine, con inizio alle 13, il Cuni e la Fiamma.

G. P. D'ISRAELE

Il Gran Premio automobilistico d'Italia si disputerà domenica, posticipato di un giorno per la protesta di religiosi ebraici.

UN PROVVEDIMENTO CHE ATTESTA L'ENTITÀ DEL BOOM SCIASTORIO

Troppi giovanissimi sulle piste: le gare saranno divise in due gruppi

Con novembre si è ripreso a parlare di sci. E' il periodo infatti in cui gli atleti stanno ultimando la preparazione giungendo al vertice della stagione agonistica. E' anche il periodo delle discussioni, delle idee e delle cento soluzioni che affliggono i vari settori agonistici; sono problemi attuali in questi ultimi anni, che hanno visto lo sci dilagare un po' dappertutto, assumendo molti guai che segnano la categoria giovani e che reglano sulle piste della regione. Tutto ciò è un bene ed è il frutto di un lavoro serio, attento, con pratico senso sportivo e di dirigenti rigorosi, che hanno elevato il numero degli atleti a una cifra che solamente una decina di anni fa sembrava assurda. Con i triestini di pari passo hanno lavorato anche i dirigenti regionali udinesi, pordenonesi e quelli delle valli, con risultati di grande soddisfazione.

Di questo «boom» non ci si può che rallegrare, ma non dimentichiamo che tutto questo amore per lo sport della neve ha creato alcuni problemi, ai quali il Comitato Camico Giuliano ha cercato di dare una soluzione. In particolare ne è stato esaminato uno che rimbalza da tempo sulle piste di domenica a Udine, alla quale sarà presente il presidente della FIS, Omere Vagni, e i delegati di tutte le società della regione.

Il Comitato quest'anno ha deciso di modificare l'assetto organizzativo di tutte le gare giovanili, e ciò in considerazione dell'elevato numero di iscritti a ogni singola manifestazione. Con l'imminente stagione, quindi, non avremo più 4 o 5 centinaia di giovani raggruppati in una stessa gara. Infatti la categoria giovani è stata divisa in due parti: una comprendente cuccioli, ragazzi e allievi e l'altra aspiranti e juniores; saranno così organizzate manifestazioni diverse, in località diverse e magari in giornate diverse.

Diciamo subito che il provvedimento incontra i favori di tutti, poiché non si poteva certamente continuare secondo gli schemi degli anni passati. Non dimentichiamo che in alcune gare della passata stagione sono state toccate quasi le 600 unità di iscritti, numero assolutamente impossibile per una felice riuscita della prova. Infatti, dati di simili proporzioni ovviamente non portavano alcun risultato tecnico, poiché quasi tutti i concorrenti erano costretti a sciare nelle buche lasciate dai primi partenti, se non addirittura tra l'erba. Inoltre non si può obbligare un giovane a sciare per prestare la sua opera per 6 o 7 ore (questa la durata di simili gare) magari sotto una abbondante nevicata, né si può obbligare certi ragazzi a soste lunghe in attesa del «via», oppure a rapidi ritorni sul campo di gara — qualora ci fosse uno slalom — per partecipare alla seconda «manche».

Risolto questo grosso problema, altre novità emergeranno domani nel corso dell'assemblea, anche perché la presenza di Vagni sarà un incentivo per i delegati che getteranno sul tappeto delle discussioni tutti i loro quesiti.

Tra gli argomenti che prenderanno forma durante l'assemblea ci sarà anche il calendario zonale, che si preannuncia ricco di interessanti gare. Speriamo che tutto sia stato fatto con un certo raziocinio, per evitare le consuete polemiche. Ci

referiamo alle date del campionato zonale: è assurdo avere un calendario una simile prova nel mese di gennaio, quando cioè gli atleti sono ancora in rodaggio.

G. B.

Tennistavolo

Sortesce nel secondo turno dei campionati di tennistavolo riservati alle squadre di Serie B e C. Fra i cadetti nettissima affermazione del Centro Giuliano Studenti a Treviso per 5-0 e deludente prova di Fiamma, che a Venezia è stata nettamente superata dall'Arz per 7-2.

Nel primo girone della Serie C è stato imposto dal Don Gorizia. Il secondo girone è guidato dalla Virtus Gorizia che ha sventato più del previsto per battere la «Carina» Udine. A due punti dalla battitura, ma con una partita in meno, inseguono Soko e CSI Friuli.

Totocalcio n. 13

BOLOGNA - SAMPDORIA 1
CAGLIARI - FIORENTINA 1
CATANIA - LAZIO 1X
MILAN - L.R. VICENZA 1X
NAPOLI - INTER 1X
ROMA - FOGGIA 1X
TORINO - JUVENTUS 1X
VERONA - VARESE 1X
AREZZO - LIVORNO 2X
COMO - MANTOVA 1X
PALERMO - BARI 1X
ALESSANDRIA - REGGINA 1X
POTENZA - MATERA 1X

Scheda Totip

(Trotto MILANO)
1.º arrivato 1
2.º arrivato 2
(Trotto MILANO)
1.º arrivato 1
2.º arrivato 1
(Trotto NAPOLI)
1.º arrivato 21
2.º arrivato 1X
(Trotto BOLOGNA)
1.º arrivato 1X
2.º arrivato 1X
(Trotto TRIESTE)
1.º arrivato 2X
2.º arrivato 2
(Trotto PALERMO)
1.º arrivato 121
2.º arrivato 2X

Jägermeister

...e non ti fermi al primo



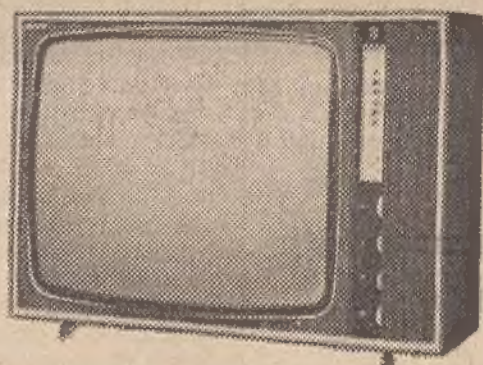
Jägermeister
si pronuncia:
Jeghermeister
Karl Schmid merano

perché Jägermeister
piace a tutti
e piace sempre.
Come, quando, dove vuoi:
prostiti Jägermeister!
Il suo aroma fresco,
il suo gusto dolceamaro,
il profumo delle 56 erbe
che lo compongono
ti conquistano
al primo sorso.
Assaggiarlo
è preferirlo
per sempre.



Philips vi regala un appartamento di lusso

grande concorso
una casa
da 25 milioni
per un televisore
PHILIPS



IMPORTANTE!!!

RITIRIAMO il Vostro vecchio TELEVISORE guasto e di qualsiasi marca, valutandolo Lire 70.000, all'acquisto dell'ultimo modello PHILIPS da 24 pollici, completamente automatico. Potrete così avere un televisore meraviglioso con minima spesa e avrete la possibilità di pagare la differenza a comode rate mensili!!!

CONCORRERETE ALL'ESTRAZIONE DEI 25 MILIONI

Radiobacchelli
VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

ISTRUTTORE di guida già autorizzato cerca. Cassetta n. 77704 D SPI.
MECCANICI e aggiustatori esperti cerca importante industria locale. Offerte referenziate Casseta 53956 D SPI.
MONFALCONE supermercato PAT tel. 72840 cerca apprendista commesso 16-18 anni. 450 D
NEGOZIO maglierie Sergio, via Roma 8, cerca ragazza conoscenza giovane buon trattamento e paga. 7712 D
OFFICINA meccanica cerca frese, Casseta 53968 D SPI.
RAGAZZE conoscenza croato ottima paga cercarsi. Magazzino confezioni, Torrebianca n. 11. 53025 D
SALONE Luciano cerca mezza lavorante parrucchiere, corso Italia 21. 31780 D
SIGNORINA primo impiego attività contabilità cercarsi. Cassetta 32153 D SPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio conoscenza stenografia datilografia inglese 18-20 anni cerca. Presentarsi Modigliani, Romagna 24. 54555 D

STANZE E PENSIONI

Richieste
Lire 90 per parola

STANZA mobilitata elegante ingresso libero riscaldamento cerca distinto. Casseta 54535 E SPI.

STANZE E PENSIONI

Offerte
Lire 90 per parola

A.A. GRADISCA affittasi mobilitata, riscaldamento centrale, distinto signore. Telefonare 86225 Gorizia ore 8-10, esclusa domenica. 729 F
AFFITTASI stanza 3 letti luminosa comfort preferibilmente studenti. Telef. 62440. 54637 F
BELLISSIMA stanza, riscaldamento, ascensori affittasi uso ufficio o professionista. Telefonare 33204. 54523 F
CENTRALISSIMA affittasi due distanti brevi e lunghi soggiorni. Telef. 36217. 5419 F
INDIPENDENTI - vuote mobilitate, appartamento affittarsi Palma Goldoni 9, primo piano. 54076 F
MOBILIATA chiarissima affittasi Piazza Vecchia 4-11, di fronte Scuola Rosario. 54501 F
OFFRETI stanza confortevole a distinto occupato. Telefonare mattina 93802.
SIGNORA offre stanza confortevole cambio compagnia ore da combinarsi. Tel. 743081. 54557 F

ISTRUZIONE

Lire 90 per parola

ALGEBRA matematica chimica fisica impartisce superiori, maturità, idoneità competente laureando ingegneria. Telefono 726962. 32017 G
DIPLOMATO impartisce lezioni matematica prezzi modici. Telefonare 76645. 54635 G
FRANCAIS, signora francese lezioni conversazioni tutti livelli. Tel. 64385. 31988 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
LEZIONI tedesco impartisce studente universitario. Requisiti: diploma media superiore conseguito in Germania. Telefonare 740793 17-19. 32034 G
MAESTRO universitario darebbe ripetizioni elementari medie inferiori italiano matematica latino francese telefonare 34407 ore 12-15. 53988 G
PROFESSORESSA di inglese impartisce lezioni tel. pomeriggio 33688. 77114 G

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (città). Cappello, 4 camere, Giustini, 4 camere, Stazione, 6 camere salone; palazzo centro 7 oppure 15 camere uso uffici tutti comfort; piazza Oberdan, 4 camere servizi; Sistiana in villa 3 camere. Sistiana appartamento ammobiliato tre camere cucina 50.000 affittasi; terreno Montebello con capannone 400 metri; camera entrata libera uso ufficio inizio Ginepro. Aurora, Ginepro n. 6. 75323.
A. BALAMONTI prontissimo, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggolo, ascensore, telefonata 48.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235.
53704 I
A. BONOMEA alta affittansi parzialmente, bistranze, soggiorno, bagno, garage. ATTORNE bistranze, salone, mansarda. AGEF. Crispi 14. 31906 I
A. BRAMANTE prontissimo RIMBORSO CONSTATAMENTO NUOVO, 5 stanze, cucina, bagno, poggolo, affittasi 55 mila. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 53704 I
A. CARPINO affittasi prossima consegna, tristranze, cucina, bagno, poggolo, centralna, ascensore, garage. AGEF. Crispi 14. 31904 I
A. PINDEMONTI libero gennaio, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggolo, ascensore, centralna, affittasi 40.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 53704 I
A. ROSSETTI affittasi bistranze, soggiorno, centralna. AGEF. Crispi 14. 54493 I
A. SALONE tristranze, centralna, affittasi. AGEF. Crispi n. 14. 54495 I

La pubblicità è notizia

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la

Pubblicità su «Il Piccolo»

GINGERINO

l'aperitivo analcoolico

chiaro? limpido! RECOARO



A. S. GIACOMO bellissimo VII piano, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, vista mare, ascensore, telefonata 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 53704 I
AFFITTASI prontissimo locale due fori per deposito via Galleria. Rivoggersi Brunetti, piazza Borsa 4. 31970 I
AFFITTASI camera cucina 8000, camera cucina 18.000. La Commerciale, Torrebianca 24, pomeriggio. 31998 I
AFFITTASI locale mq 175 con sopraltante mq 292 per attività artigianale via Università. Rivoggersi Brunetti, piazza Borsa 4. 53982 I
ALLOGGIO zona Conti, 3 stanze, cucina, ripostiglio, affittasi. Telefonare 95982. 54233 I
APPARTAMENTI affittasi; altro mobilitato camera matrimoniale affittasi; appartamento centralizzato arredato affittasi uso ufficio. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53766 I
APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO, 1 stanza, cucinino, doccia, centralna, affittasi 30.000 immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 54008 I
APPARTAMENTO primingresso soggiorno cucinetta 1 matrimoniale servizi tutti comfort affittasi. Alabarda, Spiridione n. 6. 54018 I
APPARTAMENTO D'ALVITANO vista mare 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggoli, centralna, ascensore, affittasi immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54008 I
APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto, riscaldamento, completamente rinnovato affittasi immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54010 I
APPARTAMENTO tre stanze accessori, zona S. Giusto, affittasi telef. 63750. 54643 I
APPARTAMENTO via del LUSTRIA, stanza, cucina, bagno, poggolo, centralna, ascensore affittasi libero immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I
APPARTAMENTO ammobiliato stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, affittasi immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I
APPARTAMENTO in palazzina, Opicina, 6 stanze, cucina, bistranze, centralna, affittasi. Telefonare 95982. 54233 I
APPARTAMENTO SONCINI, 2 stanze cucina bagno poggolo centralna ascensore, posto macchina, affittasi libero genio immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 32008 I
APPARTAMENTO PICCARDI 4 stanze cucina comfort accessori affittasi tel. 73034. 54659 I
BARRIERA 3 stanze, stanzetta, cucina; altro Udine 2 stanze stanzetta cucina, affittasi 25 mila. Tel. 734257. 54004 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
Lire 90 per parola

MAGAZZINO 100-150 mq rive o paraggi cercasi affitto. Casseta 54369 L SPI.

APPARTAMENTI

CIVILIN & ROSENWASSER

VIA FOSCOLO - PASCOLI

Appartamenti signorili in centro.
Al P. T. locali d'affari
PROSSIMA CONSEGNA

VIA ITALO SVEVO

Appartamenti con finiture accurate.
Consegna IMMEDIATA

OPICINA

«Residenza HERMADA»
Appartamenti in palazzina signorili con giardino.
Consegna Primavera 1971

Residenza «VILLA ELISA»

Via Girardi - Vicolo Scaglioli
Inizio prenotazioni appartamenti di lusso con parco

I. R. C. APPARTAMENTI

dott. Ing. G. CANARUTTO
CIVILIN - ROSENWASSER

VIA CONTI

Appartamenti con finiture signorili e locali d'affari al P. T.
PROSSIMA CONSEGNA

L'Ufficio Vendite delle imprese

in via A. Diaz n. 7 tel. 3008
35107 sarà a disposizione di pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

STANZA soggiorno cucinino bagno per dicembre cercasi affitto Roiano, stazione. Casseta 31793 L SPI.

VILLA con giardino 5 o più stanze con o senza mobilio cerco. Anticipo più anni canone affitto. Offerte casseta n. 77992 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 90 per parola

A. PELLICERIA Ziliotto Milano 16. Presenta una gamma confezioni prestigiose, garantite da tradizione, linee, qualità. Modelli anteprima 1970-71. Persiani Swahara, visoni canadesi, leopardi, giaguari, lontre Alaska, castori, castori, occhi messicani, peludas, baby. Vasto assortimento pelli per guarnizioni, prezzi fortemente ribassati. 32072 M
ALLEVAMENTO Timavo Visone Ercole d'Oro 70. Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni ed ogni altro tipo di pelli per guarnizioni e confezioni. Prezzi convenientissimi. Bravissima pellicceria. Pellicce persiane swakara occasionalissime. Turricco, Piazza Libertà 1. Tel. 76030 - 73297. 4739 M
STUFA Warmorning grande, altra piccola, gas, bombola. Vendo. Bosco 12 magazzino. 54651 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, tel. 30358.
GIORNALINI antiquaria: Toppolino, Avventuroso, Cino-franco ecc., pago contomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32.
ACQUISTIAMO mobili di ogni genere, pianini, orologi, prammobili quadri sgombrano cantine. Telefonare tutti i giorni 81821. 32046 NN
CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobiliario Ballarin, via Fonderia 3 (Largo Barriera), filiale XX Settembre 53. 53595 NN
MATRIMONIALE seminovità 4 porte bella lucida vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 54651 NN

COMMERCIALI

O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stern in via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI

OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DILBEMA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MAROA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefoniate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 53724 OO

A.A.A. DILBEMA VINI: Frui-vini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montessor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzani Melini, BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Spilgen Bräu, Villacher, Reininghaus, ACQUE MINERALI: San Pellegrino Recoaro, Crodo, Pejo, Levisima, San Bernard, Prato-cello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fluggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 95043 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 53724 OO
A.A.A. DILBEMA, ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocco Merello Cabernet a L. Chinito Moscato in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BEUTE: Aranzata Ginger a litro a L. 150. Consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 53724 OO

RAPPRESENTANTI, PIZZISTI

P Lire 100 per parola

AFFERMATA società elettromeccanica accessori per linee elettriche di paranchi, gru, trasportatori, cerca rappresentante introdotto mercato jugoslavo. Cassella 82/C, SPI 20100 Milano. 6644 P
A serie di macchinari introdotti settore termoidraulico SPA offre rappresentanza estere radiatori piastra acciaio. Dettagliare zona e attuali prodotti. Cassella 97 C SPI. 20100 Milano.

PER la vendita di camicie TERTAL COTONE a domicilio, massima economia cercasi produttore. Casseta n. 54473 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI

C Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 F. L., colori assortiti, razioni 30 mesi. Autosalone Puputti, Monfalcone, telefono 73037.
A.A. SIMCA 1501/66 unico proprietario, perfetta Primula 69 500 giard. 64. Bianchina 60. Vende Pacinotti 4 tel. 726303. 54641 Q

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TUTTE LE ENERGIE SONO RIVOLTE ALLA SEPOLTURA DEI CADAVERI E DEGLI ANIMALI

Si lotta nel Pakistan per prevenire epidemie

Qualche caso di colera si sarebbe manifestato in un'isola del golfo - Intanto a Dacca continuano a giungere aerei carichi di aiuti - Si attendono gli elicotteri per smistarli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dacca, 20

Ingigantisce di ora in ora la minaccia della morte per fame della massa di sinistrati isolata nelle zone del Pakistan orientale devastate, esattamente una settimana fa, da un violento ciclone e dal conseguente immane mareggiato. Grandi mucchi di viveri, medicinali, indumenti, tende attendono all'elaborato di Dacca di essere smistati nelle regioni allagate, ma il problema logistico rimane estremamente grave.

La scorsa notte si è tenuta una conferenza ad alto livello, intesa a trovare una via di soluzione che consenta di smuovere le montagne di aiuti. Fin qui tutto quanto è arrivato è rimasto sul posto. Continuano a giungere aerei carichi di soccorsi, ma se questi non arriveranno presto nella zona colpita la fame e malattie potrebbero aggiungere tragedia a tragedia, e fare del disastro del Pakistan orientale il più colossale negli annali della storia.

Il bilancio ufficiale delle vittime è adesso di 150 mila ma i giornali locali continuano a fare cifre assai più elevate, con stime che vanno da un milione e mezzo a due milioni. Il disastro naturale che, nella storia registrata, ha fin qui fatto il maggior numero di morti è stato quello del 1970 in Cina, ove lo straripamento del fiume Giallo uccise 900 mila persone.

Vi è incertezza di cifre anche per quanto riguarda il numero dei sopravvissuti ai soccorsi. Chi dice che siano in bisogno di aiuto tre milioni di persone, chi afferma che il disastro ha colpito una zona nella quale vivono ancora quindici milioni di persone. Un fotografo della United Press International, Kent Potter, che ha sorvolato con un piccolo aereo privato la zona costiera e le isole devastate, e ha visitato due di esse, Bholia e Manupura, ha detto di avere visto devastazione e desolazione ovunque. «Le coste», ha raccontato, «e coperte di centinaia di cadaveri».

Ha anche visto una grande nave da carico che le spaventose ondate hanno portato fin nel mezzo dell'isola di Bholia, e di avere scorto i segni della mareggiata fin sulla cima degli alberi più alti. Potter ha anche riferito che il capitano di un piccolo traghetto di Manupura gli ha detto di aver portato un po' di viveri e di medicinali da Dacca, ma di avere impiegato tre giorni per fare il tragitto di 950 chilometri.

Il governatore del Pakistan orientale ha visitato l'isola di Hatia, anch'essa sconvolta, con il «Sybta», unità della Marina militare pakistana, e ha poi rivolto all'esercito un appello urgente per i soccorsi nelle isole costiere.

Ahsan ha detto che nella zona di Barisal, ove si trova Bholia, sono morte 100.689 persone, in quella di Noakhali, che comprende Hatia, 29.265, in quella di Chittagong 12.791, 40 a Comilla e 62 a Khulna. Le cifre si riferiscono al numero delle vittime accertate.

A Hatia si è manifestato il colera; il morbo serpeggia in permanenza in certe zone della regione colpita, e ha ora trovato terreno ideale per la propagazione. Il colera ha un periodo di incubazione che va da uno a cinque giorni. Di ritorno a Dacca, Ahsan ha comunicato la nuova cifra ufficiale del bilancio delle vittime, che è di 148.116 persone. La cifra triplica il precedente bilancio.

Nel corso della conferenza di emergenza si è preso atto della perdurante inaccessibilità di diverse isole, si è data istruzione ai funzionari delle zone colpite di aprire il maggior numero di centri di soccorso, si è impartito ordine di fare ogni sforzo possibile per la sepoltura dei corpi ancora abbandonati sulle acque o tra il fango e l'eliminazione delle innumerevoli carcasse di animali; la putrefazione ammorba l'aria.

Nelle ultime ventiquattro ore aerei dell'aviazione pakistana, un elicottero dell'esercito e un aereo civile hanno lanciato soccorsi con i paracadute, ma la massa dei materiali in arrivo a Dacca è rimasta praticamente inalterata. L'ammiraglio Ahsan ha annunciato che il governo del Pakistan ha stanziato altri due milioni di rupie (circa 265 milioni di lire) in contanti per i sinistrati e disposto la distribuzione di vasti quantitativi di cereali. Ma il problema logistico è acuto. Otto elicotteri, sei forniti dagli Stati Uniti e due dalla Gran Bretagna, sono in arrivo a Dacca: la loro entrata in funzione potrà smuovere la situazione, al pari di quella dei tredici battelli d'assalto che la

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

L'Egitto non ha ancora risposto a questa specifica proposta (la quale peraltro non gode dell'appoggio di tutti gli esponenti israeliani: il vice primo ministro Allon l'ha già respinta), ma il discorso pronunciato ieri sera dal presidente Assad sulla esigenza di un ritiro totale e completo degli israeliani da tutti i territori arabi occupati non lascia dubbi sul fatto che la proposta sarà respinta.

Intanto la Siria ha deciso ufficialmente l'ingresso nella federazione con Egitto, Sudan e Libia. La decisione del nuovo regime siriano, capeggiato dal generale Hafez Assad, di aderire alla progettata federazione era data per scontata già nei giorni scorsi. I servizi messaggeri di Damasco, che si sono incontrati con il presidente Assad, hanno localizzato oggi il tifone «Patsy» con venti spiranti a 200 chilometri orari: aveva raggiunto il suo culmine di violenza ieri mattina, i danni provocati dal ciclone alle proprietà, nella zona della «Grande Manilla» ammontano, secondo le prime valutazioni, a 72 milioni di pesos (circa otto miliardi di lire). I servizi meteorologici hanno localizzato oggi il tifone 540 chilometri a ovest di Manila, nel mar della Cina meridionale; la sua forza è immutata. (Ansa - Upi - Reuters)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

L'Egitto non ha ancora risposto a questa specifica proposta (la quale peraltro non gode dell'appoggio di tutti gli esponenti israeliani: il vice primo ministro Allon l'ha già respinta), ma il discorso pronunciato ieri sera dal presidente Assad sulla esigenza di un ritiro totale e completo degli israeliani da tutti i territori arabi occupati non lascia dubbi sul fatto che la proposta sarà respinta.

Intanto la Siria ha deciso ufficialmente l'ingresso nella federazione con Egitto, Sudan e Libia. La decisione del nuovo regime siriano, capeggiato dal generale Hafez Assad, di aderire alla progettata federazione era data per scontata già nei giorni scorsi. I servizi messaggeri di Damasco, che si sono incontrati con il presidente Assad, hanno localizzato oggi il tifone «Patsy» con venti spiranti a 200 chilometri orari: aveva raggiunto il suo culmine di violenza ieri mattina, i danni provocati dal ciclone alle proprietà, nella zona della «Grande Manilla» ammontano, secondo le prime valutazioni, a 72 milioni di pesos (circa otto miliardi di lire). I servizi meteorologici hanno localizzato oggi il tifone 540 chilometri a ovest di Manila, nel mar della Cina meridionale; la sua forza è immutata. (Ansa - Upi - Reuters)

PROTESTANO LE «PANTERE NERE»



NUOVA ORLEANS — Esponenti delle «pantere nere» si sono barricati in un edificio dopo l'ordine di sfratto, resistendo all'assedio della polizia. Un agente e un ragazzo sono stati feriti

U. P. I.

TOLGONO OGNI POSSIBILITA' DI APERTURA LE PAROLE DEL PRESIDENTE EGIZIANO

Implicito rifiuto del Cairo al piano di pace israeliano

Sadat ha definito irrinunciabile la riconquista del Sinai - Le proposte di Dayan prevederebbero il ritiro a 30 chilometri dal Canale e la riapertura della via d'acqua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 20

Il governo egiziano ha già implicitamente respinto il cosiddetto «Piano Dayana» per regolamento pacifico della crisi nel Medio Oriente con le dichiarazioni fatte ieri dal presidente Sadat all'assemblea nazionale. Sadat ha detto che una soluzione di pace che lasci anche una minima parte del Sinai in mano agli israeliani «significherebbe sottomissione e resa al nemico». L'Egitto continuerà a battersi per una pace basata sulla giustizia, che rispetti i sacri principi della integrità territoriale nazionale.

Il cosiddetto «Piano Dayana» (filtrato attraverso varie indiscrezioni) prevede il ritiro delle posizioni di artiglieria di Israele a 30 chilometri dal Canale di Suez e la riapertura della via d'acqua al traffico internazionale. Piccole pattuglie dovrebbero continuare a svolgere un servizio di vigilanza lungo le coste semimilitarizzate del Canale. A queste condizioni Israele è disposto a riprendere i colloqui di pace con Egitto e Giordania sotto la mediazione di Jarring.

FORSE VERSO UN INASPRIMENTO LA GUERRA IN INDOCINA

Avrebbero «carri» russi e comunisti in Cambogia

Si tratterebbe di quindici «T-34» più potenti dei mezzi di Saigon - Trovati grossi depositi di munizioni adatte ai mezzi corazzati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 20

Le truppe sudvietnamite impegnate in Cambogia hanno trovato, secondo le segnalazioni dei comandanti di reparto, indicazione della presenza di quindici carri armati di fabbricazione sovietica nelle fitte foreste del Nord-Est del Cambogia, e si chiedono ora se i comunisti stiano apprestando a mettere in azione quei mezzi corazzati.

La scoperta, si dice nell'ambiente militare di Saigon, è stata fatta a partire dal confine di frontiera con la Cambogia, dove un soldato sudvietnamite impegnato una ventina di chilometri oltre il confine cambogiano, trecento chilometri circa a Nord-Est di Phnom Penh, la capitale del Cambogia, il maggiore generale Ngo Dan con le forze sudvietnamite nella zona degli altipiani centrali, ha detto a un corrispondente del servizio televisivo dell'«United Press International», Tran Dai Minh, che tutti i dati raccolti dal servizio informativo a partire da lunedì, quando è stata lanciata la nuova operazione, indicano la presenza di vari carri armati di fabbricazione sovietica, forse anche quindici, nella densa foresta di Bo Kheo. Si tratta, secondo queste informazioni, di mezzi corazzati del tipo «T-34».

Altri ufficiali sudvietnamiti, di rango inferiore a quello del generale Ngo Dan, dicono che sono state individuate anche tre scorte di cingoli da carro armato non lontano da un complesso di fortini; in questo settore fortificato le truppe sudvietnamite hanno trovato nei giorni scorsi 254 tonnellate di proiettili da 85 mm, sistemati in bunker sotterranei.

Il sergente Tran Dai Minh da Phnom Penh, la città situata 370 chilometri a Nord-Est di Saigon, che è stata ripetutamente al centro di importanti fasi del conflitto sudvietnamita, che le forze del Sud Vietnam hanno trovato in Cambogia una zona che sembrerebbe attrezzata a parcheggio per sei carri armati, è un complesso in parte sotterraneo e vi sono stati trovati grossi contenitori di carburante e parti di ricambio presumibilmente destinate ai carri. Martedì e mercoledì i reparti sudvietnamiti hanno segnalato di avere udito il rombo di mezzi corazzati nella fitta foresta. Presso la strada 19, si dice nei circoli militari di Saigon, che i comunisti stiano pensando all'impie-

go dei blindati in Cambogia per far fronte alle puntate che con fine dei corazzati sudvietnamiti; si nota che gli equipaggi di questi reparti di trasporti corazzati non potrebbero opporsi in battaglia ai carri armati, dato che i loro mezzi dispongono solo di mitragliere. I proiettili da 85 mm trovati nel deposito sotterraneo potrebbero essere destinati ai carri «T-34»; d'altr canto potvano essere anche per pezzi da campo o contrari.

U. P. I.

IL TIFONE «PATSY»

SALGONO A 105 i morti a Manila

Manila, 20

Le vittime del tifone «Patsy», abbattuto ieri sulla regione di Manila, è, secondo le ultime valutazioni, di 105 morti, 50 dispersi e 372 feriti.

Il tifone ha colpito in particolare la zona della «Grande Manilla» e le province limitrofe. Il centro di controllo ha agganciato 23.230 senzatetto e 20 ospitati in 21 centri di raccolta nella sola regione di Manila.

Il tifone «Patsy» con venti spiranti a 200 chilometri orari aveva raggiunto il suo culmine di violenza ieri mattina, i danni provocati dal ciclone alle proprietà, nella zona della «Grande Manilla» ammontano, secondo le prime valutazioni, a 72 milioni di pesos (circa otto miliardi di lire). I servizi meteorologici hanno localizzato oggi il tifone 540 chilometri a ovest di Manila, nel mar della Cina meridionale; la sua forza è immutata. (Ansa - Upi - Reuters)

UN ALTRO ATTACCO CARDIACO HA COLPITO L'EX PRIMO MINISTRO SOVIETICO

DI NUOVO NIKITA KRUSCEV NELLA CLINICA DEL CREMLINO

La ricaduta sarebbe da collegarsi con la vicenda della pubblicazione delle «memorie»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 20

Nikita Kruscev è stato ricoverato nella clinica del Cremlino, e secondo fonti vicine al primo ministro, la decisione è stata presa dai medici curanti in seguito ad un secondo attacco cardiaco che avrebbe colpito l'ex numero uno sovietico. Ed Henry S. Shapiro, della United Press International, una persona di famiglia di Nikita Kruscev ha dichiarato: «non mi risulta che Nikita Sergeievich abbia avuto un attacco cardiaco ma posso confermare che le sue condizioni hanno subito un aggravamento che, benché lieve, ha indotto l'ammalato ad accettare finalmente di essere trasportato dalla sua villa alla clinica del Cremlino».

coverato per circa tre mesi, per insufficienza cardiaca e quindi, lasciata la clinica, dallo scorso ventisei ottobre era costretto a letto nella sua residenza di campagna, dove amorevolmente lo assisteva la moglie Nina Petrovna Krusceva, con la costante sorveglianza di medici che si alternavano al suo capezzale. Ora si è appreso che negli ultimi trenta giorni i medici avevano prescritto al paziente immobilità assoluta ed avevano vietato a tutti, eccezion fatta per Nina Petrovna, di entrare nella camera dell'ammalato.

Secondo informazioni fornite da intimi amici dell'ex primo ministro proprio per evitare che il fuoco caratteristico di Kruscev si accendesse in tutto il mondo, Nikita Sergeievich si aggrava troppo con grave rischio per la vita — la moglie ed i familiari, per diversi giorni avevano evitato di fargli sapere alcuna che circa lo scoppio creato dall'annuncio della imminente pubblicazione di sue memorie. La vicenda infatti aveva assunto proporzioni tali che era diventato assolutamente necessario far intervenire in essa il più diretto interessato. Secondo talune fonti, anzi, pressioni in questo senso, sia pure con la maggior delicatezza possibile, sarebbero state esercitate su Nina Petrovna da personalità che agivano per conto della suprema leadership politica dell'Unione Sovietica.

Messo al corrente di quanto stava accadendo Nikita Kruscev non aveva esitazioni e dettava la ben nota dichiarazione che la sua memoria era di aver mai scritto, o aver avuto intenzione di scrivere, «rimembranze o roba del genere» e dichiarava che era oggettivo di volgarizzare falsificazioni di lui e di altri occidentali si stava per pubblicare. Ora, secondo amici di Kruscev, la vicenda aveva profondamente scosso l'ex primo ministro le cui condizioni erano peggiorate fino a che, la scorsa notte, i medici decidevano di farlo ricoverare, se necessario anche contro la sua volontà, nella clinica del Cremlino.

Non è stato possibile stabilire esattamente quando il trasferimento dell'ex premier sia verificato, ma secondo fonti solitamente bene informate esso sarebbe avvenuto, già alcuni giorni or sono, e che potrebbe significare che Kruscev potrebbe essersi aggravato subito dopo aver detto la sua memoria. La vicenda è quindi pubblicata, ma nelle pagine interne e senza darvi rilievo, da vari giornali sovietici.

U. P. I.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 20

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 20

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno dei più difficili problemi internazionali nei prossimi anni. Fonti governative giapponesi hanno riferito che Moro ha fatto questa dichiarazione quando il primo ministro nipponico, Eisaku Satō, gli ha chiesto di esprimere un parere sulla questione cinese. Satō ha aggiunto che per il Giappone è impossibile riconoscere Pechino nel modo con cui ha fatto l'Italia perché Tokio è unita da speciali relazioni con il regime cionazionalista di Formosa.

Moro non ha spiegato nei dettagli cosa intendesse per «questione cinese» ma ha sottolineato che la sorte delle due rischiazioni sull'ammissione di Pechino all'ONU non è ancora chiara ed ha aggiunto che la questione della rappresentanza, fra altre, continuerà ad essere una delle più complesse nei prossimi anni.

Il ministro degli esteri italiano, Aldo Moro, ha dichiarato che quello cinese diventerà uno

MAGICO NATALE VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale di ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo buono rinascendo - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera il regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900

AGENZIA DI VENDITA PER CITTA' E PROVINCIA DI TRIESTE - VIA A. VITTORIA, 1 - TELEFONO 744835

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA

ZANARDI VIA DEL BOSCO N. 20, TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITÀ. A VOI E PERMUTATE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. «ALFA ROMEO» 1750 berlina 1968; GT Junior 1300; Giulia 1300 1965; Giulia Super 1967; Fiat 500 L 1969, 1968; 1100 R 1967; 1100 D 1964; 124 berlina 1968; 125 1968; 124 familiare 1967; Bianchina familiare 1963. TAUNUS 12 M. CORTINA. PEUGEOT 404 iniezione. VISITATECI.

AAA AAA AAA AAA AAA

OCASIONI VIA ROMAGNA. 6 VASTO ASSORTIMENTO DI VETTURE USATE SELEZIONATE E GARANTITE. PAGAMENTO 30 MESI SENZA ACCONTO VALUTANDO AL MASSIMO IL VOSTRO USATO. ALFA ROMEO 1750 BERLINA '68, Fiat 125 '68, Fiat 124 Coupé '67, Innocenti Mini Minor '68, NSU Prinz 4 L '67, Fiat 500, Vignale '68, Fiat 850, Spider '67, Fulvia Coupé 1300, HF '68, Giulietta Spider '68, 2000 Spider '67, Fiat 500, giardiniera '67, Fiat 124, Berlina '68, Fiat 500, Fiat '68, Fiat 850 Special '68, Fulvia Coupé HF '67. APERTO FESTIVI.

AAA.A.A.A. AUTOMARKET

via Piccardi 26 tel. 72350. Dispriamo vasto assortimento vetture usate selezionate garantite. Valutiamo al massimo il vostro usato. 124 Coupé '68, 125 Special '68, Mini Minor '67, '68, Escort T '68, '69, 1300 TI '66, NSU Typ '66, Prinz '67, 500 P '66, Spider '67, 500 familiare '68, 1500 '68. Visitateci aperto festivi.

AAA.A.A. MONFALCONE

via S. Polo 135 vasto assortimento auto usate con garanzia, rateazioni 30 mesi senza anticipo. 500 65, 66, 67, 68; 500 L 69; 600 D 62, 63, 64; 850 64, 65, 66, 67; 850 special 68; 850 sport coupé 69; Mini 66, 67; Mini Cooper 68; Prinz 66, 67; Simca 1000 GLS 67; Simca 1000 GLS 68; 850 pulmino 68; 750 pulmino 64; R4 63, 65; Fulvia 2C 66; Fulvia Rally 67; Fulvia Zagato 67; 1100 D 63, 65; 1100 R 68; 124 S 69; 124 fam. 68; 1100R fam. 67; Kaddet fam. 64; 125 67, 68; 125 S 69; Capri 1300 70; Escort 1300 GT 69; Taunus 17 M; 30 M; 1500 L 63; Giulia Super 69, 900 T furgone rialzato 66, 68; 238 furgone 67; 241 cassone 69. 500 Q.

A. MUGLIA AUTOSALONE

COSSICH, VIA BATTISTI 20, TEL. 82821. Aperto festivi. Vende nuovo e usato, permutati usato per usato. Giulia GTV '67; 1300 TI 124 sport '67; 124 '67; Primula 5 porte '67; 1100 R familiare '67; 1100 D familiare '66; 1500 familiare '64; 1500 C '66; 500 L '69; 500 F '66; R4 '69; B.M.W. 1500 '64; Volkswagen '68; Opel 1500 '66; Mini Minor '66.

ALLA Commissionaria Renault

Rotonda Boschetto 3 troverete il migliore mercato della occasione Fiat 750 64, 66; Fiat 1100 R 68; 1500 C 65; Giulia 1300 65; Innocenti 14 S; prezzi bassissimi e pagamenti dilazionati.

A rate vendiamo tutti i giorni

1100 R '68; 124 '67; 124 familiare '67; 125 '68; 500 F '66; 850 '65; 850 special '69. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

AUTO occasioni Papan

Gatari 13, tel. 95744 vendo permuta rateale Fiat 124 special '68, coupé '68 5 marzo, R4 '66, 124 GT 1500 '68, Fiatina coupé '66. Aperto festivi ore 10-13. 53820 Q.

AUTOSALONE Fiegl - Crispi

32/A, occasioni: 750-850 850 special, 1100 R - 1500 Cabriolet - 124 - 124 sport - 125 - Giulia Super - Giulia GT - Flavia Coupé - Ford Taunus 17 M - Mini Cooper - 124 Coupé Vignale - Permutate facilitazioni aperte festivi. 77219 Q.

AUTOSALONE Giulia

8 rivenditore autorizzato prenotazione autovetture nuove vendite d'occasione con permuta dell'usato rateazioni fino a 30 mesi, minimo anticipo. Dino coupé 68; 1300 junior 70; 68; A.R. 1750 berlina 68; Giulia super 70; Fiat 125 special 70; 125 67; 1500 C '65; 1500 spider 68; 1200 spider - 1500 64; 1300 62; 1100 D 63; 850 coupé 66; 750 62 64; 500 F 66; 500 N 64; VW 1500 familiare 65; VW 1200 berlina; Ford Escort 69; Cortina G.T. 65. Aperto festivi 9-13. 54588 Q.

BORA 2, Bora 4, diverse occasioni

cabini e fuoribordo da privati. «Adriaboats» Grumula 2. CON rateazioni fino a 30 mesi e con garanzia vendiamo Renault R4 68; R6 69 70; R16 69; R16 TS 69. Renault Service Rotonda Boschetto 3. 77 Q.

PRIVATO vende Bianchina

panoramica, tel. 755838 domenica ore 9-13. 31995 Q

CASE, VILLE, TERRENI

Lire 120 per parola

CAPITALI, AZIENDE

Lire 120 per parola

CESSIONE quinto stipendio

statali parastatali aziendali rivolti da 19 alle 21 Betelle via Redipuglia 5 Ronchi Legionari. 54539 R.

LATTERIA caffè completamente

rimodernata ottima clientela vendesi rivolgersi Boccardi 5.

LIGNANO Sabbiadoro centrale

pizzeria bar tavola calda arredatissima e avviatissima vendesi. Tel. 764855. 53953 R.

NEGOZIO abbigliamento centralissimo

altro centro vendesi 2.700.000 senza merce; negozi frutta verdura vendesi occasione; altri negozi vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53764 R.

RISTORANTE buffet vastissima

sala ballo giardino rivendita tabacchi lavoro garantito vendesi causa ritiro rarissima occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53764 R.

TI 2.900.000. Rimanenza Mutuo

15 anni. POSSIBILITÀ MUTUO REGIONALE. VENDITORI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE FERIALE ore 14-17. Informazioni telefonate 29235. 53708 S.

A.I. CORONEO, SIGNORELLE

PIANO ALTO, PANORAMICO E SOLEGGIATISSIMO 3 stanze, salone, doppi servizi, stanza donna, terrazza, ascensore centralizzato, 2 cantine. Armadi a muro. Vendesi libero, ESPERIA. Imbriani, 8 tel. 29235. 53708 S.

A. BISTANZE soggiorno, garage

panoramica, tutti servizi, vendesi. Bonomea. AGEPE Crispi 14. 32065 S.

A. CARPINETO prossima consegna

vendesi 1, 2, 3 stanze bagno sistemazione giardino, eventuale garage; facilitazioni pagamento. AGEPE Crispi 14.

A. CENTRALISSIMO zona XX

Settembre, 3 stanze cucina, doppi servizi balconi, tutti i confort. Vendesi prontamente tel. 734257. 54004 S.

A. LOCALI Rotonda pronte

se adatti varie attività vendesi. AGEPE Crispi 14. 31900 S.

A. OCCASIONE. Prossima

conclusione vendite al Quartiere Marcesio, via Puccini, pratici.

chiamo condizioni vantaggiose

sistemi, appartamenti pronti consegna 2, 3, 4 stanze signorili, vista mare, giardini, posteggi, ancora per breve tempo, tel. 811225, visite ufficio vendite via Puccini 72 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, festivi: 10-12. Società Egea. 53928 S.

A. PREZZI CONTROLLATI legge

1179 venditori Bonomea alla ultima panoramica bistranze soggiorno garage; mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEPE Crispi 14. 31912 S.

A. SALONE bistranze biservizi

centro Bonomea. AGEPE Crispi 14. 31908 S.

APPARTAMENTI PALAZZINA

ELEGANTISSIMA IN COSTRUZIONE. AMPIA VISTA SUL GOLFO, VIA PANORAMA VICINISSIMA AL CENTRO, 3, 4 STANZE, SALONE, DOPPI SERVIZI FINITURE PREGIATISSIME. BOX, POSTEGGI, CANTINE, PARCO, INFORMAZIONI 39312.

APPARTAMENTO lussuoso

sesto piano in casa di recente costruzione paraggi giardino Pubblico composto da quattro stanze salone tre bagni cucina abitabile quattro ripo-

stigli tre poggiali di cui due

chiusi tipo veranda pavimenti in marmo pregiato centralnaffa totale mq 173 vendesi. Casseta 53999 S SPI.

APPARTAMENTO Valmaura

camera cucina bagno ottimo prezzo vendesi primingresso. Immobiliare Vesta Gallina 4 tel. 730444. Pomeriggio aperto. 54659 S.

APPARTAMENTO zona S. Marco

2 camere cameretta cucina II piano vista giardino 250 mq giardino proprio vendesi. Telefonare 37915. 1 S.

TERRENO vasto con progetto

villa approvato, in parco naturale Barcola posizione panoramica, tutti servizi, vendesi. Casseta 54012 S SPI.

VENDITORI terreno zona collina

con parco bella vista mq. 5000, località Madrisio di Fagnaga. Chiedere del signor Marziano Marino, sabato pomeriggio e domenica. 6656 S.

DIVERSI

Lire 150 per parola

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro	14.00 DD	Udine - Calzato (1)
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano	14.15 D	Udine
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma	14.20 L	Udine
8.00 DD	Venezia - Roma (*)	14.45 L	Udine - Tarvisio
9.25 R	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Trieste	15.15 L	Udine
9.44 DD	Venezia - Roma (*)	15.10 D	Udine
10.27 L	Portogruaro	20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
13.05 R	Venezia	22.40 L	Udine
13.36 L	Portogruaro		
14.43 DD	Venezia - Milano		
17.10 L	Portogruaro		
18.04 L	Venezia - Milano - Torino - Roma		
18.53 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lancia - Domodossola - Parigi (cucette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)		
19.32 L	Portogruaro		
20.18 D	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Genova) e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino		
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Genova) e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino		

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)	0.31 L	Udine
7.25 L	Portogruaro	6.51 L	Udine
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Trieste - Venezia) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica)	7.35 L	Udine
9.15 D	Venezia	8.10 D	Udine
10.15 DD	Venezia	8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
11.30 R	Venezia	9.33 L	Udine
13.25 D	Venezia	12.00 L	Tarvisio - Udine
13.50 L	Cervignano	14.05 D	Udine
15.10 DD	Venezia	15.04 L	Udine
17.45 D	Venezia	16.03 D	Udine
18.40 R	Bologna - Venezia (*)	18.05 L	Udine
19.15 L	Portogruaro	19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.34	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)	19.45 L	Udine
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)	21.05 L	Portofenone - Udine
23.00 L	Venezia	22.20 L	Udine
23.30 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia	23.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
		23.55 DD	Calzato - Udine (1)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Villa Opicina - Lubiana		
7.00 L	Villa Opicina (1)		
8.25 D	Lubiana		
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cucette Parigi - Belgrado)		
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)		
13.15 L	Villa Opicina (3)		
19.00 D	Villa Opicina - Lubiana (1)		
20.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul - Tessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cucette Trieste - Belgrado		
20.35 L	Villa Opicina		

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

6.18 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina		
7.10 L	Villa Opicina (1)		
8.25 D	(Direct Orient) Tessaloniki - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Villa Opicina (cucette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)		
8.55 D	Lubiana - Villa Opicina (1)		
13.25 L	Lubiana - Villa Opicina (1)		
18.25 DD	(Simplon Express) Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì mercoledì sabato e domenica; cucette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)		
20.12 D	Lubiana - Villa Opicina		
21.37 L	Villa Opicina		

CI VUOLE UN AVIA PER UN MODO DI VIVERE GIOVANE E SPORTIVO

Fabbricazione svizzera di precisione movimento ancora con 17 rubini, antiurto incabloc, molla infrangibile.

E tanti bellissimi modelli per uomo, donna e ragazzo a partire da L. 9.000



11657.07 11657.02

12634.02

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

12634.02 - Laminato oro. Automatico, impermeabile e datario, 25 rubini. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 19.900

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400

11657.07 - Subaqueo, automatico e datario, quadrante in colori assortiti. Tenuta garantita fino alla profondità di 200 metri. Ore e sfere fosforescenti. L. 23.400